



Columbia Pictures e Imagine Entertainment Presentano
Una Produzione Brian Grazer/John Calley

DALL'AUTORE DE IL CODICE DA VINCI

Tom Hanks
è Robert Langdon

Un film di Ron Howard

ANGELI E DEMONI

(Angels & Demons)

Ewan McGregor
Ayelet Zurer
Stellan Skarsgård
Pierfrancesco Favino
Nikolaj Lie Kaas e
Armin Mueller-Stahl

Supervisore alle musiche Bob Badami

Musiche di Hans Zimmer

Produttori associati Kathleen McGill Louisa Velis William M. Connor

Costumi di Daniel Orlandi

Supervisore effetti visivi Angus Bickerton

Montaggio di Dan Hanley, Mike Hill

Scenografie di Allan Cameron

Direttore della fotografia Salvatore Totino

Executive producers Todd Hallowell, Dan Brown

Tratto dal romanzo di Dan Brown

Prodotto da Brian Grazer, Ron Howard, John Calley

Sceneggiatura David Koepp e Akiva Goldsman

Regia di: Ron Howard

Data di uscita: 13 maggio 2009

Durata: 138 minuti

angeli-e-demoni.it

Distribuito da Sony Pictures Releasing Italia

ANGELI E DEMONI

Informazioni di produzione

La squadra dietro al fenomeno globale *Il Codice Da Vinci* ritorna nell'attesissima pellicola **ANGELI E DEMONI**, basata sul fortunato romanzo di Dan Brown. Tom Hanks riprende il ruolo dell'esperto di religioni di Harvard Robert Langdon, che ancora una volta scopre delle forze antiche che non si fermano davanti a nulla, neanche l'omicidio, pur di raggiungere i loro obiettivi. A dirigere il film, c'è sempre Ron Howard, in una pellicola prodotta da Brian Grazer, Ron Howard e John Calley. La sceneggiatura è di Akiva Goldsman e David Koepp.

Quale terribile scoperta può convincere il Vaticano a rivolgersi a Robert Langdon, l'uomo che ha svelato il codice più controverso della Storia? Langdon scopre le prove della rinascita di un'antica confraternita segreta conosciuta come gli Illuminati, la più potente organizzazione sotto copertura della Storia, e deve anche fronteggiare un pericolo mortale per la sopravvivenza del nemico più disprezzato da questa confraternita: la Chiesa cattolica. Per far questo, si allea con Vittoria Vetra, una bellissima ed enigmatica scienziata italiana. Imbarcandosi in una caccia senza soste e piena d'azione attraverso cripte sigillate, catacombe pericolose, cattedrali abbandonate e anche nel cuore della tomba più segreta sulla faccia della Terra, Langdon e Vetra seguono una scia di indizi risalenti a quattrocento anni prima e composti da simboli antichi che rappresentano l'unica speranza di sopravvivenza per il Vaticano.

Columbia Pictures e Imagine Entertainment presentano una produzione Brian Grazer / John Calley, **ANGELI E DEMONI**. Il film vede protagonisti Tom Hanks, Ewan McGregor, Ayelet Zurer, Stellan Skarsgård, Pierfrancesco Favino, Nikolaj Lie Kaas e Armin Mueller-Stahl. La regia è di Ron Howard, David Koepp e Akiva Goldsman firmano la sceneggiatura. Brian Grazer, Ron Howard e John Calley sono i produttori del film, tratto dal romanzo di Dan Brown. Todd Hallowell e Dan Brown sono i produttori esecutivi. Salvatore Totino, ASC è il direttore della

fotografia, Allan Cameron lo scenografo, Dan Hanley, A.C.E. e Mike Hill, A.C.E. i montatori, Angus Bickerton il supervisore agli effetti visivi e Daniel Orlandi l'ideatore dei costumi. Kathleen McGill, Louisa Velis e William M. Connor figurano come produttori associati e Hans Zimmer è l'autore delle musiche, mentre Bob Badami è il supervisore delle musiche.

UNA GUIDA AI PERSONAGGI DI ANGELI E DEMONI

ANGELI E DEMONI inizia con la morte di un Papa e l'antico rituale del **Conclave**, il processo con cui il **Collegio dei Cardinali** elegge un nuovo Santo Padre. Tra i Cardinali ci sono i **Preferiti**, quelli che sembrano avere maggiori probabilità di essere eletti Papa. Il procedimento è celebre per la sua segretezza, con i Cardinali che vengono isolati fino a quando il loro importante lavoro non arriva a una conclusione. L'unico mezzo di comunicazione con il mondo esterno proviene dal fumo che viene rilasciato dalla Cappella Sistina. Una fumata nera indica che la maggioranza necessaria di due terzi non è stata raggiunta, mentre una fumata bianca (e, più di recente, il suono delle campane) indica invece che la maggioranza è stata ottenuta e che è stato eletto un nuovo Papa.

Il **Camerlengo** ha dei compiti molto importanti all'interno del Vaticano. E' lui che certifica la morte del Papa e distrugge l'anello del Papa con il suo sigillo ufficiale, anche conosciuto come Anello del Pescatore. Fino all'elezione del nuovo Papa, il Camerlengo assolve le funzioni di Capo di Stato della Città del Vaticano.

La **Guardia svizzera** ha protetto il papa e il Collegio dei Cardinali all'interno delle Mura vaticane dal 22 gennaio del 1506. I suoi membri sono famosi per considerare il loro ruolo non un lavoro ma una vocazione. Per entrare nella Guardia svizzera, bisogna essere un maschio cattolico celibe, avere tra i 19 e i 30 anni, essere alti almeno un metro e settantaquattro, avere il diploma liceale, aver superato l'addestramento base nell'esercito svizzero ed essere cittadino svizzero.

I doveri di polizia generale nella Città del Vaticano vengono svolti dalla **Gendarmeria**, che gestisce, tra gli altri compiti, l'ordine pubblico, il controllo del traffico... e le indagini su rapimenti e omicidi.

In **ANGELI E DEMONI**, questi gruppi e gli ufficiali del Vaticano sono costretti a passare all'azione quando gli **Illuminati** rapiscono i Preferiti e minacciano di

ucciderne uno ogni ora, con le loro azioni che culminano con una bomba in Vaticano. La storia 'ufficiale' dietro i veri Illuminati sostiene che questa società segreta sia stata fondata in Bavaria nel 1776, con almeno 2.000 'liberi pensatori' membri che erano ai massimi livelli nei campi dell'arte, della scienza e della politica, prima che il gruppo si sciogliesse ufficialmente alla fine del settecento.

Tuttavia, alcune persone ritengono che le radici della società segreta siano anche più antiche e che gli Illuminati siano esistiti fin dal cinquecento, nati dalla preoccupazione per i conflitti della Chiesa con celebri scienziati dell'epoca. Nella storia di **ANGELI E DEMONI**, questi Illuminati sono spinti verso l'attività clandestina e sono scomparsi più di cento anni fa, così che in questo periodo il gruppo ha assunto una posizione ferocemente antivaticana, scegliendo di 'adorare' i quattro elementi della natura: la terra, l'aria, il fuoco e l'acqua. Questo è il punto di partenza per l'eccitante storia che si svolge nel film.

Alcune persone nel mondo reale sono convinte che gli Illuminati esistano ancora e attualmente molti articoli, video e altre storie su di loro abbondano su Internet. Tra le teorie che si possono trovare sul web ci sono storie che indicano come gli Illuminati controllino gli eventi planetari, mantenendo importanti posizioni di prestigio, mentre stanno creando un Nuovo ordine mondiale per sostituire i governi individuali con un governo mondiale planetario retto dagli 'illuminati'.

IL FILM

Dopo essere stato coinvolto in un'avventura che lo ha messo contro la Chiesa cattolica e duemila anni di storia religiosa sacra, Robert Langdon torna in **ANGELI E DEMONI** per trovarsi questa volta nel cuore del Vaticano, cercando di salvare la Chiesa da uno dei suoi peggiori nemici: gli Illuminati.

“Langdon entra nella storia di **ANGELI E DEMONI** partendo da un rapporto gelido con il Vaticano, a causa degli eventi raccontati ne *Il codice da Vinci*”, rivela Tom Hanks, che riprende il ruolo del preparatissimo professor Langdon. “Ha una conoscenza notevole dei rituali e della storia della Chiesa, ma non per questo risulta una persona gradita. Fondamentalmente, c'è una lotta di potere in Vaticano che prende la forma di un sabotaggio durante l'elezione del Papa e, nonostante la sua storia personale con la Chiesa, Langdon viene chiamato per cercare di bloccarla”.

“Il Vaticano è sotto attacco nel momento peggiore”, sostiene il regista Ron Howard, che torna al mondo di Dan Brown dopo aver diretto il fenomeno mondiale *Il codice da Vinci*, che nel 2006 ha ottenuto più di 750 milioni nel mondo. “Il Vaticano sta per dare il via al Conclave, il momento in cui i Cardinali eleggono un nuovo Papa. Quando sono minacciati di morte e c'è una bomba che rischia di scoppiare, loro si rivolgono a Robert Langdon, l'unico che ha l'esperienza e l'abilità necessarie per risolvere il mistero, capire i simboli e cercare di evitare il disastro. Non è un uomo di cui il Vaticano si fida, ma è quello di cui ha bisogno”.

In **ANGELI E DEMONI**, Langdon tenta di bloccare gli Illuminati, un'organizzazione segreta vecchia di secoli, e i loro piani di provocare il caos in Vaticano. Per Howard, quest'idea dava origine a un cattivo perfetto, un'antagonista degno di Robert Langdon. “Quando ho letto *Angeli e demoni*, ero veramente affascinato dall'idea degli Illuminati”, ricorda Howard, “questa società segreta in cui sembra ci fossero anche Galileo e Bernini. Cosa è successo loro? Sono stati veramente distrutti? Ci hanno realmente abbandonato? Alcune

persone ritengono che gli Illuminati siano sopravvissuti come organizzazione e siano ancora oggi tra noi, influenzando le nostre vite quotidiane, le decisioni dei governi e le strategie aziendali”.

“Nella nostra storia, gli Illuminati tornano per un atto di vendetta che è legato a eventi avvenuti quattrocento anni prima”, sostiene il produttore Brian Grazer. “Gli Illuminati hanno rapito quattro Cardinali, i favoriti per diventare il nuovo Papa, e minacciano di distruggere il Vaticano e la Città del Vaticano. Le autorità si rivolgono allora a Robert Langdon, che considerano un vecchio nemico, per aiutarli in questo momento di crisi. Soltanto Langdon è in grado di decifrare i misteriosi codici degli Illuminati, legati agli antichi simboli di terra, aria, fuoco e acqua”.

“La cosa magnifica delle avventure di Robert Langdon è che stimolano tanta curiosità e ricerche”, prosegue Howard. “Dopo aver letto il libro o visto il film, poi vai in Biblioteca o su Internet, perché vuoi comprendere Bernini, Galileo, il loro rapporto con il Vaticano, con il mondo dell’arte e della scienza, così come il mistero degli Illuminati. Che tu ci creda o meno, è materiale affascinante, e la fertile immaginazione di Dan Brown porta a un’incredibile serie di indizi e a un mistero magnifico”.

Il produttore John Calley aggiunge di “essere stato fortunato a scoprire i libri di Dan poco prima che il resto dell’America mettesse le mani su *Il codice da Vinci* e che questo diventasse un fenomeno. Ritengo che, con *Il codice da Vinci* e *ANGELI E DEMONI*, abbia creato una serie perfetta per la nostra epoca. Entrambi i libri sono dei thriller mozzafiato con un eroe dinamico e ingegnoso al centro della vicenda. Non è certo una sorpresa che Dan abbia ottenuto un tale successo e noi non vediamo l’ora di leggere il prossimo thriller con Robert Langdon”.

Per Howard, queste sono le ragioni importanti che lo hanno portato a tornare per dirigere **ANGELI E DEMONI** senza aver bisogno di pensarci due volte. “C’è qualcosa di unico in quello che Dan ha creato col personaggio di Robert

Langdon”, rivela il regista. “E’ veramente originale, suscita delle riflessioni importanti e, a livello cinematografico, è irresistibile”.

ANGELI E DEMONI rappresenta la prima volta in cui Howard è tornato ad affrontare uno stesso personaggio. “Io non ho mai voluto farlo fino ad ora, perché sono sempre stato interessato a creare cose nuove”, sostiene Howard. “E **ANGELI E DEMONI** fa proprio questo, anche se Robert Langdon è nuovamente al centro della vicenda e mi permette di adottare nuove soluzioni cinematografiche. Questa pellicola richiede un ritmo e dei tempi differenti, con un altro tipo di energia. E’ letteralmente una bomba a tempo, avvolto in un mistero decisamente originale. Queste due esigenze mi hanno portato, come regista, a preparare questo film in maniera completamente diversa da *Il codice da Vinci*”. Ovviamente, Howard aveva un’altra ragione per voler tornare in **ANGELI E DEMONI**, ossia la possibilità di collaborare con Tom Hanks per la quarta volta. “Amo lavorare con Tom e mi piace molto quello che sta facendo con Robert Langdon”, sostiene Howard. “La sintonia tra attore e ruolo è ancora più forte e profonda di prima. L’intelligenza, la curiosità e il senso dell’umorismo di Rom si fondono magnificamente con Robert Langdon, così si crea un personaggio più ricco e interessante da osservare”.

Hanks sostiene che l’impressionante e complessa intelligenza di Langdon è un piacere e uno stimolo da interpretare, così come una parte importante del fascino del progetto. “E’ una sfida incarnare qualcuno che è un esperto in questo campo oscuro. Lui trova dei collegamenti che nessun altro è in grado di capire. Un simbolo può rappresentare diversi punti di vista che hanno senso soltanto per lui. Quando abbiamo lavorato a Roma, in luoghi molto antichi, io ero affascinato nell’apprendere la storia di quei posti, qual era l’idea originale nella costruzione e cosa avveniva a Roma all’epoca. Chi aveva pagato per realizzare l’edificio? Quando e perché sono state fatte delle aggiunte? Robert Langdon vede la storia per strati. Lui prende le informazioni e raccoglie delle opinioni contrastanti, poi le mette assieme con interpretazioni diverse, cercando di capire perché gli esseri umani hanno adottato questi simboli proprio in quel momento”.

Hanks riflette sulla vicenda e sostiene che Robert Langdon incarna la fantasia primordiale del risolvere dei misteri magnifici. “Se sei sufficientemente intelligente

per vedere la pista e per seguirla, così come bravo abbastanza per mettere assieme gli indizi nascosti, allora potrai far luce sulla cospirazione. E non hai molto tempo. A chi non piace una storia del genere?”.

Hanks era anche felice di ritrovare il regista Ron Howard. **ANGELI E DEMONI** rappresenta infatti la loro quarta collaborazione, dopo quella più recente avvenuta per *Il codice da Vinci*. “Nulla spaventa Ron”, sostiene Hanks. “Sicuramente non girare di fronte al Pantheon a Roma con centinaia di turisti. Lui trovava dei piccoli vicoli per delle scene nel pomeriggio quando faceva caldo e le folle erano numerose, ma comunque era così concentrato sul lavoro che praticamente non le notava neanche. Se vedeva uno spazio difficile, trovava un modo di girarci ed era sempre fiducioso. Ron ha messo su un’impressionante mole di lavoro e continua a realizzare delle pellicole sempre più complicate e profonde, il tutto facendole sembrare semplici. Ora ha ancora meno paura come realizzatore, prendendosi rischi maggiori di quando c’era molto meno in ballo. La sua forza di volontà, il suo desiderio di ampliare il modo in cui realizza i film lo portava a essere molto esigente con tutti noi”.

A circondare Hanks ci sono alcuni dei migliori attori e delle stelle più scintillanti del mondo. Secondo Brian Grazer, attirare un cast internazionale era una delle maggiori priorità dei realizzatori. “Il cast internazionale migliora la portata del film”, rivela il produttore. “Così, la pellicola diventa accessibile in ogni nazione del mondo. Inoltre, con questo ricco materiale e la possibilità di lavorare con Tom, risulta una pellicola affascinante per un attore. Noi abbiamo contattato i migliori interpreti che avessero un senso a livello artistico per il film e, in tutti i casi, abbiamo ottenuto le nostre prime scelte”.

“Il cast ha fornito una grande energia”, rivela Hanks. “La sincerità che Ewan McGregor porta al Camerlengo, Stellan Skarsgård come figura imponente nei panni del capo della Guardia Svizzera e Armin Mueller-Stahl che incarna il senso morale del Cardinale benevolente e consapevole. E Ayelet Zurer non pronuncerebbe una battuta senza essere consapevole delle informazioni scientifiche che si celano dietro di essa. Tutti hanno lavorato con delle enormi aspettative e con la stessa dedizione, cosa che l’ha resa un’esperienza cinematografica intensa”.

Nel corso di questa avventura, Langdon viene affiancato nella sua ricerca dalla scienziata italiana che lavora al CERN Vittoria Vetra, interpretata da Ayelet Zurer. Il CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire) è il maggiore laboratorio di fisica delle particelle del mondo. Situato in Svizzera, il CERN ha iniziato le operazioni dell'Enorme Collisore, il maggior acceleratore di particelle del mondo, proprio durante la produzione del film. Gli esperimenti che si svolgono in questa struttura cambieranno la nostra visione dell'Universo e studieranno le ragioni che portano la Natura a preferire la materia sull'antimateria, mentre dimostreranno che la materia esisteva alle origini del tempo. In **ANGELI E DEMONI**, il lavoro di Vetra al CERN è legato a un piccolo contenitore di antimateria che viene rubato e diventa la suprema arma di distruzione di massa, mentre minaccia il Vaticano e le basi stesse della Chiesa cattolica.

La Zurer si è preparata al ruolo non solo leggendo informazioni sul tipo di esperimenti che avvengono negli acceleratori di particelle come quello del CERN (e osservando dei video su YouTube a proposito del Grande collisore di adroni), ma anche grazie al libro di Bill Bryson *Breve storia di (quasi) tutto*, dietro consiglio di Tom Hanks. In effetti, molti membri della troupe sono rimasti colpiti dal testo e hanno confrontato le loro osservazioni su capitoli come "L'universo di Einstein", "Il potente atomo" e "Il concetto particolare di Darwin".

Parlando del suo personaggio, la Zurer sostiene che "Vittoria mi interessava perché rappresenta la generazione di donne che hanno un'istruzione importante e si trovano a svolgere un lavoro in campi dominati dagli uomini. Allo stesso tempo, ha una vita personale e non ha modificato la sua sensibilità per la carriera. E' una pensatrice determinata, che difficilmente va in crisi".

"Tutti nella squadra di Ron si conoscono da tanti anni e hanno lavorato a molti progetti. Loro si muovono come delle api nell'alveare", sostiene la Zurer. "Hanno dei codici e un gergo rapido per comunicare, come se fosse una loro lingua, che io non ho capito subito. Loro erano veloci, simpatici e intensi, ma anche tranquilli. Per me era impressionante. Ron mi diceva di rilassarmi, rallentare e usare la mia voce bassa, così mi ha messo sui giusti binari. Lui voleva veramente che Vittoria fosse molto forte, intelligente e diretta, ma comunque in grado di emozionarsi per

le cose che avvengono intorno a lei. Ritengo che si senta decisamente responsabile di tutto quello che avviene”.

La Zurer aveva campo libero nel decidere come avrebbe suonato l'accento italiano di Vittoria Vetra. “Io ho scelto di farla sembrare internazionale, piuttosto che parlare americano con un accento italiano”, sostiene l'attrice. “Talvolta, rimanevo sorpresa per il modo in cui l'italiano usciva dal mio corpo. Era molto piacevole. Non so perché sembrasse così naturale, forse perché io sono una persona mediterranea, ma è stata una cosa che ho amato”.

Non essendoci un Papa, il potere del Vaticano è nelle mani del suo braccio destro, il Camerlengo, fino a quando non viene eletto un nuovo Papa. In **ANGELI E DEMONI**, questa figura fondamentale è interpretata da Ewan McGregor.

“Il Camerlengo è un segretario, ma quando il Papa muore, diventa il responsabile dello Stato della Città del Vaticano e ha un potere notevole”, fa notare McGregor. “E' un personaggio magnifico da interpretare, perché avvengono molte cose legate alla sua figura”.

“Il Camerlengo ama molto la Chiesa e il senso di stabilità che fornisce, collegato alla forza della Storia”, prosegue McGregor. “E ora lui vede le cose che ama sotto attacco, nel momento del maggior pericolo. Lui si ritiene un uomo che farà tutto pur di salvare la Chiesa dagli Illuminati e quello che loro rappresentano”.

L'attore era interessato non solo da questo personaggio complesso, ma anche dalla possibilità di lavorare con Ron Howard.

“Io ero un grande fan di Ron Howard, l'ho incontrato un paio di volte a Londra quando stava girando *Il codice da Vinci*”, ricorda McGregor. “Ci siamo incrociati in un ristorante in cui amavamo andare a pranzo domenica. E' bellissimo lavorare con un regista che non solo è bravo a livello tecnico, ma che è anche in grado di aiutarti per quanto riguarda l'interpretazione e l'emozione di una scena. Penso che il fatto che lui stesso sia stato un attore sia ciò che lo rende un ottimo regista”.

L'avversario del Camerlengo all'interno della Chiesa è il tranquillo e dignitoso Cardinale Strauss, interpretato dal veterano Armin Mueller-Stahl. Il Cardinale Strauss, un esperto nel sopravvivere agli intrighi politici in Vaticano, sa e vede

molto più di quello che lascia intendere. In effetti, l'approccio tranquillo e misurato del Cardinale rispecchia l'atteggiamento di Mueller-Stahl verso la recitazione.

“Strauss sta sempre guardando quello che deve fare, per capire quale sarà il passo successivo da compiere. Non rivela molto di quello che pensa e chi sospetta e per me questo è il segreto della recitazione”, rivela Mueller Stahl. “Le persone hanno un volto, ma dentro ne hanno un altro, che è sempre importante esprimere, ma senza mostrarlo direttamente. L'idea non è di far vedere tutto, ma d'altra parte anche se non si mostra, bisogna comunque rivelarlo. Deve essere comprensibile per il pubblico, ma non esplicito”.

Per svolgere delle ricerche sul ruolo, Mueller-Stahl ha letto molte informazioni sull'attuale Papa e, forse, per il suo personaggio si è anche ispirato al vero Pontefice. “Ho letto diverse cose su Joseph Ratzinger e com'era prima che diventasse Papa, quando era un cardinale”, nota l'attore.

Mueller-Stahl ha anche sfruttato i suoi ricordi. “Ho incontrato Giovanni Paolo II quando era ancora un Cardinale, a Cracovia”, dichiara l'attore. “Ma è stato tanto tempo fa”.

A lavorare con il Cardinale Strauss, oltre che a proteggere lui e il Collegio dei Cardinali, c'è il Comandante della Guardia Svizzera Richter, interpretato da Stellan Skarsgård. La Guardia svizzera si occupa di difendere il Vaticano dal 22 gennaio del 1506 e Richter, il venerabile capo di questa imponente e onorevole forza, incarna tutto quello che loro rappresentano: la dedizione assoluta, così come il rispetto e la fedeltà alla Santa Sede. Mentre l'indagine prosegue, tuttavia, anche lui può diventare un sospettato.

“Come capo della sicurezza in Vaticano, con quattro Cardinali rapiti e una bomba all'interno del Vaticano, Richter è in difficoltà, ma è un personaggio che mantiene i nervi saldi”, spiega Skarsgård. “E' una persona molto controllata e in diversi momenti non sappiamo se possiamo fidarci di lui”.

“Richter ovviamente disprezza Langdon”, prosegue Skarsgård. “E' un uomo del Vaticano e molto religioso. Con la storia che c'è tra Langdon e il Vaticano, Richter non accetta pacificamente l'aiuto di Langdon. Entrambi cercano di risolvere il caso, ma si ritrovano in contrasto per via di una sensazione reciproca di scetticismo e sfiducia”.

Ovviamente, Richter lavora a stretto contatto con il Camerlengo nelle indagini. Nel girare una scena particolarmente intensa tra i due personaggi, Ron Howard ha posizionato le cineprese in modo che potessero cogliere dei primi piani di entrambi gli attori, così come delle inquadrature sopra le loro spalle. Mentre illuminare e gestire la scena è stato difficile, questa scelta ha permesso a Skarsgård e McGregor di affrontarsi in maniera molto più naturale.

“Ron capisce cosa stimola un attore”, rivela Skarsgård. “Lui sa quando e come toglierti pressione, cosa può chiederti, quello che vuole esprimere nella scena e come vuole che tu arrivi a quel punto. Non abbiamo mai parlato del personaggio, perché le nostre conversazioni durante le prove servivano per capire le scene e dove stavano andando in quei momenti”.

Il Vaticano, oltre a essere il cuore della Chiesa cattolica, è anche uno Stato all'interno dell'Italia. Mentre la Guardia svizzera protegge il Papa e il Collegio dei Cardinali, la Gendarmeria controlla tutto il resto che avviene all'interno delle mura vaticane. Quando quattro Cardinali vengono rapiti in **ANGELI E DEMONI**, questo diventa un incubo in termini di giurisdizione, che pone il comandante Richter interpretato da Skarsgård in contrasto con l'ispettore della Gendarmeria Ernesto Olivetti, interpretato dall'attore italiano Pierfrancesco Favino. “Olivetti coinvolge Langdon dopo il marchio ritrovato sul fisico prete al CERN”, sostiene Favino. “Lui comprende immediatamente di non poter gestire la situazione, quindi chiede l'aiuto di Langdon, l'unico uomo che sa cosa significhino i simboli. Questo lo mette nei guai con Richter, per via della storia di Langdon con il Vaticano, che porta il Comandante delle guardie svizzere a non fidarsi minimamente di lui. Olivetti sa che è Richter quello che ha il controllo, perché la Guardia svizzera è responsabile della protezione dei Cardinali e quindi coinvolgere Langdon è l'unica possibilità per Olivetti di influenzare le indagini”.

“Io avevo alcuni indizi sul mio personaggio”, sostiene Favino. “So che lui doveva essere sposato, quindi Olivetti indossa un anello nuziale, anche se questo aspetto non emerge mai nel film. Le regole della Gendarmeria non sono così rigide come quelle della Guardia svizzera, ma Olivetti è comunque cattolico come lo sono loro. Mi è stato di aiuto pensare a lui come un uomo che ha una famiglia che lo aspetta a casa”.

Un ultimo personaggio completa il cast: il fosco signor Gray, che viene portato minacciosamente in vita dall'attore danese Nikolaj Lie Kaas. Kaas è rimasto immediatamente attratto dalla parte per l'azione collegata al ruolo. "Lui è un'arma vivente", sostiene l'attore. "Porta avanti tutta l'azione nella pellicola, perché ogni cosa che avviene dipende dal piano che lui esegue. Io amo essere impegnato nell'azione, perché è bello tornare bambini".

Per quanto riguarda l'accento del personaggio, come rivela Kaas, ha seguito un consiglio del regista. "Io adotto sempre un accento russo o dell'Europa orientale", dichiara l'attore, "ma Ron mi ha suggerito di utilizzare il mio accento danese. Comunque, in una scena, quando parlo con uno dei Cardinali morti, lo faccio in danese. E' stata un'idea di Ron e di uno degli sceneggiatori, che io ho trovato fantastica".

IL CERN

La trama di **ANGELI E DEMONI** parte dal CERN, il laboratorio di fisica delle particelle che si trova a Ginevra. "Quello che avviene al CERN è un'esplorazione assolutamente avventurosa", sostiene il regista. "La cosa incredibile è che Dan Brown ha scritto il suo romanzo, ambientandolo al CERN, circa dieci anni fa, mentre ora il CERN compare nei notiziari e tutti parlano degli esperimenti che si svolgono lì. Questo dimostra quanto lui sia in anticipo sui tempi".

Il CERN è uno dei centri più grandi e rispettati del mondo per quanto riguarda la ricerca scientifica. La sua attività è legata alla fisica fondamentale, scoprire com'è fatto l'Universo e come funziona. Al CERN, i maggiori e più complessi strumenti del mondo vengono utilizzati per studiare i componenti basilari della materia, le particelle fondamentali. Studiando quello che avviene quando queste particelle collidono, i fisici imparano nuove cose sulle leggi della Natura.

Gli strumenti utilizzati al CERN sono degli acceleratori di particelle e dei rivelatori. Gli acceleratori lanciano fasci di particelle a energie molto elevate, prima che questi vengano fatti collidere tra loro o su degli obiettivi fissi. I rivelatori osservano e registrano i risultati di queste collisioni.

Fondato nel 1954, il laboratorio del CERN si trova a cavallo del confine franco svizzero, vicino Ginevra. E' stata una delle prime joint venture europee e ora ha 20 Stati membri.

Il Large Hadron Collider (LHC, Grande collisore di adroni) del CERN è un gigantesco strumento scientifico che si trova nei pressi di Ginevra, dove attraversa i confini tra Francia e Svizzera. E' un acceleratore di particelle utilizzato dai fisici per studiare le più piccole particelle conosciute, gli elementi fondamentali che formano tutte le cose.

Due fasci di particelle subatomiche chiamate "adroni", che possono essere dei protoni o degli ioni pesanti, viaggiano in direzioni opposte all'interno dell'acceleratore circolare, acquistando energia a ogni giro. I fisici utilizzeranno l'LHC per ricreare le condizioni che c'erano subito dopo il Big Bang, facendo scontrare direttamente due fasci di particelle a un'energia altissima. Squadre di fisici di tutto il mondo analizzeranno le particelle che si formeranno nelle collisioni, utilizzando dei rivelatori speciali in alcuni esperimenti resi possibili dall'LHC.

GIRARE A ROMA

Le riprese del film sono iniziate a Roma, dove, per un mese, **ANGELI E DEMONI** è stato girato in luoghi famosi come Piazza del Popolo, Piazza Navona, Castel S. Angelo, all'esterno della magnifica chiesa barocca di Santa Susanna e nelle strade della città. Dovunque i realizzatori girassero, venivano sempre incoraggiati da centinaia di turisti e abitanti locali.

Dai lavori di Raffaello, Michelangelo e Bernini agli obelischi che puntano verso il cielo in molte piazze, fino alle statue che indicano il cammino per trovare segreti nascosti, gli indizi segnalati nei libri di Dan Brown si trovavano ovunque. Era impossibile ignorarli, così come le folle di turisti, che ovviamente erano arrivati a Roma per godersi la magnifica arte e i luoghi della città, ma che immediatamente hanno aggiunto le riprese di **ANGELI E DEMONI** nel loro programma vacanziero. Come *Il codice da Vinci* ha creato un'industria di tour in Francia legati alle ambientazioni raccontate dal libro, *Angeli e demoni* ha fatto lo stesso per Roma, con schiere di turisti che affrontano tour guidati per seguire il Sentiero degli Illuminati. Una 'semplice' ripresa di Hanks e della Zurer che camminavano per

Piazza della Rotonda di fronte al Pantheon ha attirato centinaia di curiosi, che spesso davano le spalle all'antico tempio romano rimanendo tra la folla sul portico, solo per guardare e fotografare le riprese. L'atmosfera era spesso festosa e forsennata, fino a quando, a un certo punto, una cerimonia matrimoniale è apparsa nella piazza mentre la troupe stava preparando un'altra inquadratura. Si è scoperto che gli sposi avevano un appuntamento per sposarsi vicino alla location del Pantheon in cui **ANGELI E DEMONI** veniva girato. Cavallerescamente, Tom Hanks ha aiutato la sposa e suo padre a farsi strada fino al Pantheon, attraverso l'attrezzatura, le luci e le cineprese.

Questa ambientazione frenetica e affollata era perfetta per il direttore della fotografia Salvatore Totino. "Tutti i turisti a Roma fornivano una confusione divertente e questo ha funzionato bene nel nostro approccio. Io e Ron abbiamo parlato del fatto di dare al film un senso di rapidità, considerando che c'è una bomba che rischia di esplodere in Vaticano se non la fermiamo, quindi l'obiettivo era di esprimere questa deadline con tanti ostacoli a livello cinematografico, catturando le influenze degli aspetti umani e storici. Noi volevamo continuare a muovere la cinepresa, quindi abbiamo utilizzato delle lenti lunghe, con un grande uso della Steadicam, così come del lavoro con gli slider e i dolly", rivela Totino.

Una delle maggiori sfide di Totino e del caposquadra degli elettricisti Rafael E. Sanchez a Roma è avvenuta a Castel Sant'Angelo. Costruito dall'imperatore Adriano nel 128 D.C. per diventare la sua tomba, Castel S. Angelo è stata una prigione, una fortezza e una residenza papale. Il ponte che porta al Castello vanta una serie di statue di angeli, come è consuetudine a Roma, ma per le riprese notturne di **ANGELI E DEMONI** ognuna di esse ha ricevuto una particolare illuminazione. Sanchez e la troupe hanno offerto al Castello una luce spettacolare.

Totino sostiene che sia stato Sanchez a suggerire di illuminare Castel S. Angelo e che questo ha aiutato molto la produzione, che doveva ottenere obiettivi importanti in sole due notti.

"Castel S. Angelo ha richiesto un grande sforzo ed è stato un lavoro di collegamento a causa delle notevoli limitazioni legate a quello che potevamo fare e al poco tempo che avevamo lì. Quando abbiamo svolto le prime perlustrazioni, Rafi ha suggerito una luce particolare per l'architettura, un approccio fantastico

che ci ha aiutato molto. In altre parole, abbiamo reso la luce un po' più evidente e generale, rispetto all'illuminazione pezzo per pezzo. Nel far questo, siamo riusciti a ottenere risultati maggiori. Le notti erano brevi e noi ne avevamo una per il ponte e l'entrata e una per l'interno. Noi dovevamo entrare e uscire, così questo tipo di luce ci ha aiutato molto", sostiene Totino.

Il lavoro di riprese in esterni a Castel S. Angelo comprendeva degli elicotteri che viaggiavano con delle luci di perlustrazione accese e un gruppo di poliziotti in diversi veicoli, con le loro luci in funzione e le sirene. Questo è stato un bell'intrattenimento per le inevitabili orde di turisti, ma il Vaticano, che si trova vicino a Castel S. Angelo e che in effetti è collegato da un passaggio sotterraneo, potrebbe non aver apprezzato la confusione.

DALLA CITTA' ETERNA... ALLA CITTA' DEGLI ANGELI

Le riprese sono ricominciate a Los Angeles, dove Roma è risorta nei terreni degli studios e nelle location vicine.

"Tra le location da costruire, avevamo bisogno di una versione in scala quasi reale di Piazza S. Pietro e di Piazza Navona", sostiene il produttore esecutivo Todd Hallowell. "Ho chiesto al responsabile delle location di utilizzare Google Earth per trovare un luogo vicino alla Sony. Siamo partiti disegnando dei piccoli cerchi dallo studio e il primo appezzamento di terreno vuoto e sufficientemente grande per le nostre esigenze era l'autodromo di Hollywood Park. Così gli ho detto che doveva andare lì e parlare con queste persone, per vedere se potevamo trovare un accordo. Avevamo bisogno di circa venti acri di parcheggio completamente piatto. Lui lo ha fatto e loro erano felici di averci lì, quindi ci hanno trattato molto bene. Eravamo a tredici chilometri dallo studio, per cui era una location ideale".

In modo coerente, le repliche cinematografiche di Piazza S. Pietro e di Piazza Navona incrociavano l'altro falso edificio romano costruito a Los Angeles, il Forum, che ovviamente assomiglia al Foro italiano. Inoltre, la produzione ha avuto il piacere di ricreare la Cappella Sistina, il Pantheon e Castel Sant'Angelo, così come gli affreschi, le fontane e le statue di Michelangelo e del Bernini.

Il reparto artistico ha raccolto buona parte delle sue ricerche per i set e gli oggetti di scena nello stesso modo in cui avrebbe potuto fare un turista o uno studente:

attraverso i libri, Internet e una telecamera digitale. Molte zone di Roma e del Vaticano danno il benvenuto ai turisti che portano telecamere di ogni tipo, così le truppe dei vari reparti del film hanno allargato le fila di visitatori armati di zainetto e guide che visitavano questi luoghi.

Da queste ricerche, il reparto artistico di Allan Cameron ha ideato e costruito i set, in modo che le pareti potesse essere rimosse o le luci e le attrezzature potessero essere sistemate al meglio. Lui ha lavorato a stretto contatto con Angus Bickerton, il supervisore agli effetti visivi, in modo che i set si fondessero senza problemi con le inquadrature dei veri luoghi, per poi poter unire tutto con il digitale nella fase di postproduzione. “Quando realizzo un set, ovviamente, io devo tenere bene in mente i movimenti della cinepresa e il modo in cui il regista potrebbe coreografare l'azione e bloccarla, quindi tendo a idearlo basandomi più sulle esigenze della sceneggiatura piuttosto che la realtà del luogo”, sostiene Cameron. “Per esempio, la vera Santa Maria della Vittoria a Roma è piuttosto piccola e l'azione che si svolge nel film decisamente complessa. Sal, il nostro direttore della fotografia, e Ron volevano utilizzare delle gru per le cineprese lì, così abbiamo dovuto allargare i corridoi e la navata, rendendo tutto più grande della chiesa vera per rendere possibile l'azione”.

Le scene in quel luogo richiedevano anche un fuoco che si diffonde e un fumo fitto, tanto che il lavoro nella chiesa barocca comprendeva l'utilizzo del blue screen, in modo che la squadra di effetti speciali aumentasse in seguito il fuoco in postproduzione.

Invece, l'impressionante rappresentazione di Piazza S. Pietro realizzata nella West Coast, che si stagliava dietro a dei container per spedizioni nello spazio del parcheggio a Hollywood Park, era più piccola di quella reale, costruita soprattutto con legno compensato e Styrofoam e migliorata poi grazie al green screen. Questa limitazione non era sorprendente, considerando che la vera Piazza S. Pietro, ideata dal Bernini, può contenere tranquillamente 300.000 persone. La Piazza è parzialmente circondata da due file di colonne, comprendenti 284 colonne doriche e 140 statue di santi e martiri che si trovano sopra di esse.

“La nostra versione era circa due terzi di quella reale, ma apparirà ugualmente grande al cinema grazie alla combinazione del set concreto, degli angoli di ripresa, del luogo reale e degli effetti visivi”, sostiene Cameron. “Ho passato

molto tempo con il reparto effetti visivi e con Angus a costruire modellini, visionando i disegni, discutendo i particolari di quello che doveva essere reale e di quello che invece avremmo realizzato successivamente al computer. Alla fine, abbiamo trovato un modo efficace di farlo”.

Un metodo utilizzato dai realizzatori nel corso del film era di combinare tecnologia vecchia e nuova. Così, l’obelisco egiziano di Papa Sisto V, pesante 350 tonnellate, che spicca anche in un’ambientazione enorme e appariscente come quella di Piazza S. Pietro (e che rappresenta un luogo fondamentale nella trama della pellicola), è stato costruito in dimensioni reali, mentre il colonnato era leggermente più piccolo di quello vero. Questo perché l’azione con gli attori si svolgeva soprattutto vicino all’obelisco, mentre il colonnato rimaneva in larga parte sullo sfondo. Quindi, un attento utilizzo della prospettiva ha permesso di far sì che tutto il set apparisse nelle giuste dimensioni. Gli effetti visivi ricreavano ogni inquadratura ampia in cui era necessario mostrare il colonnato in tutta la sua maestosità. Per far questo, Bickerton aveva appositamente messo delle cineprese intorno al set, per assicurarsi che venissero catturati tutti i dettagli e, soprattutto, il lavoro di riprese di Totino, in modo che Angus potesse replicarlo in digitale. Diverse ‘cineprese testimoni’ sono state poste nella Piazza S. Pietro ricreata, mentre delle mini-HD erano collocate sopra gli Arriflexes di Totino, documentando ogni angolo di ripresa per la squadra di effetti visivi, che doveva poi replicarla in fase di postproduzione.

Per ricreare i famosi pavimenti di marmo di Roma, la squadra di Cameron ha utilizzato il digitale, così come della carta simile al marmo realizzata con stampanti di alta qualità, che era sufficientemente resistente per sopportare le esigenze delle riprese, ma che comunque richiedeva una certa protezione. Così, i realizzatori hanno posto una regola: le scarpe normali non erano consentite, mentre tutti dovevano indossare delle protezioni blu, come quelle che si portano negli ospedali, prima di entrare e girare sul set.

La produzione alla fine ha coinvolto otto teatri di posa della struttura della Sony Pictures, che venivano riutilizzati per altri scopi dopo che le scene si concludevano. Per esempio, il teatro 30 ha ospitato prima la chiesa di Santa Maria del Popolo e in seguito è diventata Santa Maria Della Vittoria. In maniera simile, dopo che i realizzatori hanno terminato le scene a Piazza S. Pietro,

Hollywood Park è stata trasformata in Piazza Navona. Mentre la produzione ha realizzato alcune riprese nella vera Piazza Navona, ha dovuto rifarla anche a Los Angeles, in parte per via degli infiniti tempi di restauro che a Roma erano necessari per la Fontana dei quattro fiumi di Bernini. Considerando che il vero monumento era circondato dalle impalcature, i realizzatori hanno chiesto alla squadra di Cameron di compiere delle magie.

La copia della fontana in effetti era una meraviglia. La struttura comprendeva la raffigurazione espressiva del Danubio, del Gange, del Rio della Plata e del Nilo (simboli dei quattro continenti conosciuti all'epoca) e diverse bestie, tra cui dei leoni fantastici. La copia di Cameron non lesinava nessun dettaglio, così la fontana e la sua vasca circolare sembrava proprio l'originale, anche se in Styrene, e ha retto oltre una settimana di riprese notturne, che comprendevano anche il tentativo di salvataggio di un Cardinale rapito.

Oltre ai Quattro fiumi, la troupe di Cameron ha riprodotto altre statue del Bernini, come *Abacuc e l'Angelo* e *l'Estasi di Santa Maria*, che rappresentano degli indizi nel Sentiero degli Illuminati percorso da Langdon. Lo scultore Martin Smeaton e la sua squadra hanno fotografato le statue da ogni angolo possibile e hanno realizzato dei piccoli modellini in argilla per assicurarsi che le proporzioni fossero corrette, prima di costruire le riproduzioni in scala reale con lo Styrene.

Tra i tanti meravigliosi e complicatissimi set che la squadra di Cameron ha realizzato, uno dei più importanti è stata la Cappella Sistina, che è stata costruita in scala reale nel teatro di posa 27 agli studi della Sony di Culver City. Curiosamente, l'unico posto della Cappella Sistina che Cameron non ha replicato era il celebre soffitto, perché era lì che sono state posizionate le luci, in modo che il set rimanesse libero da ogni attrezzatura di illuminazione. Nonostante Cameron sia stato generalmente fedele al capolavoro di Michelangelo, ha dovuto cambiare leggermente la sua tavolozza di colori per esigenze cinematografiche.

“Complessivamente, penso che abbiamo riprodotto venti dipinti, tra cui *Il giudizio Universale* di Michelangelo”, ricorda Cameron. “Ho volutamente mantenuto i colori della Cappella Sistina più sobri rispetto alla realtà, in modo che i costumi di Daniel emergessero nell'ambiente”.

Per 'Daniel' si intende Daniel Orlandi, l'ideatore dei costumi del film. Buona parte dello spettacolo dei costumi provenivano dagli abiti color cremisi del Collegio dei

Cardinali, che si riuniscono nella Cappella Sistina dopo la morte del Papa per il loro conclave, in cui scelgono il nuovo Vicario di Cristo. Orlandi aveva già lavorato con Howard a *Il codice da Vinci* e quindi aveva delle conoscenze sul Vaticano, ma le ricerche necessarie per **ANGELI E DEMONI** erano decisamente più impegnative.

“In sostanza, abbiamo realizzato il guardaroba del Vaticano, occupandoci di duecento vestiti di Cardinali. Abbiamo creato le tuniche e il guardaroba di vescovi, preti, suore, tutta la Guardia svizzera e delle persone comuni che lavorano al Vaticano. Loro indossano le uniformi a doppio petto con un collare color Borgogna e dei bottoni di ottone. Tutti questi costumi sono stati fatti a mano e non si possono comprare”, sottolinea Orlandi.

Orlandi è diventato un esperto nei dettagli del guardaroba vaticanesse e nota che nonostante gli abiti dei Cardinali possano sembrare tutti uguali, ognuno di essi ha un significato religioso e per certi versi contiene anche delle variazioni personali. Questo vale anche per il Papa, anzi forse è con la sua figura che si raggiunge l’apice di questo discorso.

“E’ stato molto interessante parlare con i realizzatori ecclesiastici dei vestiti del Papa e di quello che i Cardinali indossano quando arrivano al Conclave”, sostiene Orlandi. “Alcuni di loro non sono mai stati a Roma. Le persone che realizzano questi abiti sono convinti di fare l’opera di Dio. E’ decisamente un’ispirazione”.

Anche i loro vestiti sono complessi. Ogni volta che Armin Mueller-Stahl si metteva i suoi costumi, riviveva gli antichi rituali della chiesa. “Daniel ha svolto delle ricerche notevoli ed è stato molto chiaro su quello che avrei indossato e quando. Lui era molto preciso per quanto riguarda il tipo di scarpe, i diversi tipi di cappelli, che tipo di camicia bianca e quale capo di vestiario andava messo prima”, rivela l’attore.

Orlandi doveva anche creare l’aspetto del ‘nuovo’ Papa nel film e ha deciso di ispirarsi a Papa Benedetto. “Gli abiti del Papa sono decisamente elaborati e realizzati magnificamente”, sostiene Orlandi. “Li abbiamo fatti fare a Roma e sono veramente impressionanti. Abbiamo messo una stola che sembra proprio quella che indossava Papa Benedetto. Ha un aspetto arcaico e rituale. C’è stato un forte dibattito sul fatto che il nuovo Papa abbia adottato lo stile romano degli

abiti papali, rispetto allo stile gotico che era caratteristico di Papa Giovanni Paolo II. Lui ha anche indossato un copricapo di velluto con l'ermellino e ha avuto un forte impatto, perché nessuno lo aveva fatto dal Medioevo. Ogni Papa ha un proprio stile. Nel nostro film, abbiamo ideato una mitra in stile romano basata su dei modelli che abbiamo trovato in Italia. E' realizzata a mano e comprende dei cristalli Swarovski".

In un mare di rosso cardinalizio e vestiti magenta dei vescovi, emerge una figura in nero: Ewan McGregor nei panni del Camerlengo, con la sua tonaca severa ed elegante. 33 piccoli bottoni simbolizzano ciascun anno della vita di Gesù e il suo costume rappresenta un contrasto notevole e impossibile da non notare. Inoltre, ha funzionato molto bene per quanto riguarda le inquadrature in movimento che Totino e Howard volevano evidenziare nella pellicola.

"La tonaca di Ewan era fatta a mano, a Roma, con la lana più bella e aveva una conclusione scintillante. Lui la porta benissimo, anche perché è un abito realizzato veramente su misura. Io avevo già lavorato con Ewan ed ero assolutamente eccitato per la sua presenza in questo film. Noi abbiamo partecipato a una pellicola chiamata *Abbasso l'amore* e ci siamo divertiti molto. Non ci siamo presi delle libertà con la tonaca, che è esattamente il modo in cui un prete elegante si vestirebbe in Vaticano. Noi abbiamo parlato dell'aspetto magnifico che avrebbe avuto quando correva con la tunica che volteggiava dietro di lui e tutto ha funzionato benissimo", sostiene Orlandi.

Orlandi doveva anche ricreare le fiammeggianti uniformi della Guardia svizzera, composte nei colori dei Medici, ossia rosso, giallo e blu. Una delle attrazioni preferite dai turisti, il reggimento della Guardia svizzera mostrato nel film era identico all'originale. In effetti, a un certo punto, Tom Hanks ha sorpreso la troupe arrivando sul set con indosso questa uniforme colorata.

LE MUSICHE

Per **ANGELI E DEMONI**, il regista Ron Howard ha ritrovato nuovamente il compositore Hans Zimmer. Sebbene la pellicola comprenda ancora Robert Langdon, le cui avventure sono già state raccontate dalla pellicola del 2006 //

codice da Vinci, le musiche del nuovo film dovevano essere completamente diverse.

La natura della storia richiedeva qualcosa di nuovo. Le avventure di **ANGELI E DEMONI** si riflettono in ogni aspetto della collaborazione tra Ron Howard, il produttore Brian Grazer, i montatori, la squadra di tecnici del suono e ovviamente la colonna sonora di Zimmer. Il compositore ha cercato di trovare dei modi per rendere le musiche agili e veloci come le sinassi frenetiche di Robert Langdon, utilizzando un ensemble da camera piuttosto che la tradizionale orchestra per poter creare questo senso di azione.

Allo stesso tempo, poiché **ANGELI E DEMONI** parlava di religione e scienza, Zimmer ha inserito degli elementi orchestrali in combinazione con un coro per rappresentare la religione, mentre utilizzava la musica elettronica per indicare la scienza. Visto che l'intenzione di Zimmer nell'inserire le parti orchestrali era di puntare su degli artisti che spiccassero nettamente, ha scelto il meglio affidandosi al violinista Joshua Bell. Il risultato è stato una collisione che Zimmer descrive come "la bellezza del violino di Joshua fusa con la crudezza dell'elettronica".

Howard sostiene che "non c'è nulla di programmato nel modo in cui Hans riflette sulla colonna sonora", aggiungendo che le musiche di Zimmer "si adeguano sempre alle sonorità che richiede il film". In questo caso, era la sensazione di sperimentare e il divertimento dell'avventura che Zimmer coglie suonando un gioco musicale. Come citazione del personaggio del professore studioso di simboli, Zimmer nasconde un ambigramma musicale di cinque note nella colonna sonora. Vedremo se qualcuno riuscirà a scoprirlo o meno, ma una cosa è certa. Come sostiene Howard, Zimmer è un "narratore fantastico".

IL CAST

TOM HANKS (Professor Robert Langdon) ha avuto l'onore di essere il primo attore in 50 anni a ricevere due Academy Award® consecutivi come miglior attore protagonista: nel 1994, nei panni dell'avvocato vittima dell'AIDS in *Philadelphia*; e l'anno seguente nel ruolo di *Forrest Gump*. Si è anche aggiudicato dei Golden Globe per queste interpretazioni, così come per *Big* e *Cast Away*.

Nato e cresciuto a Oakland, in California, Hanks si è interessato alla recitazione durante il liceo. Ha frequentato lo Chabot College a Hayward, in California, e la California State University a Sacramento. Su invito del responsabile artistico Vincent Dowling, ha esordito a livello professionale interpretando Grumio ne *La bisbetica domata* (*The Taming of the Shrew*) al Great Lakes Shakespeare Festival di Cleveland, Ohio. In seguito, ha continuato a lavorare con questa compagnia per tre stagioni.

Dopo essersi trasferito a New York nel 1978, Hanks ha lavorato con la Riverside Shakespeare Company fino ad arrivare alla svolta nella sua carriera, quando ha fatto coppia con Peter Scolari nella serie comica della ABC *Bosom Buddies*. Grazie a questo impegno, ha ottenuto un ruolo da protagonista in *Splash, una sirena a Manhattan* (*Splash*) di Ron Howard, la sua prima collaborazione con questo regista. Nel 1988, la Los Angeles Film Critics Association ha premiato le sue interpretazioni in *Big* e *L'ultima battuta* (*Punchline*), conferendogli il premio di miglior attore protagonista.

Successivamente, sono arrivate pellicole come *Ragazze vincenti* (*A League of Their Own*) e *Insonnia d'amore* (*Sleepless in Seattle*).

Nel 1996, ha esordito come regista e sceneggiatore con *Music Graffiti* (*That Thing You Do!*). La canzone che dà il titolo al film è stata candidata agli Academy Award®.

Dopo aver ritrovato Ron Howard per *Apollo 13*, Hanks è stato produttore esecutivo, sceneggiatore, regista e interprete di *From the Earth to the Moon* della HBO, una miniserie drammatica di 12 ore, vincitrice dell'Emmy, che parlava del programma spaziale Apollo.

Nel 1998, è stato protagonista del dramma bellico di Steven Spielberg *Salvate il soldato Ryan* (*Saving Private Ryan*), grazie al quale ha ricevuto la sua quarta nomination agli Oscar®. L'anno seguente ha lavorato a *Il miglio verde* (*The Green Mile*), diretto e sceneggiato da Frank Darabont e basato sul romanzo in sei parti di Stephen King.

Nel 2000, ha ritrovato il regista Robert Zemeckis e lo sceneggiatore William Broyles, Jr. in *Cast Away*, che gli ha permesso di ottenere un'altra nomination agli Oscar®.

Sempre quell'anno, ha nuovamente collaborato con Steven Spielberg, come produttore esecutivo, sceneggiatore e regista per un'altra miniserie epica della HBO, *Band of Brothers*, basata sul libro di Stephen Ambrose, che è stata trasmessa nell'autunno del 2001 ottenendo enormi consensi, così come un Emmy Award e un Golden Globe nel 2002 per la miglior miniserie.

Nel 2002, ha lavorato a *Era mio padre (Road to Perdition)*, al fianco di Paul Newman e Jude Law sotto la direzione di Sam Mendes. A questo film ha fatto seguito l'avvincente pellicola di Spielberg *Prova a prendermi (Catch Me If You Can)*, assieme a Leonardo DiCaprio, basata sui veri exploit del truffatore internazionale Frank Abagnale, Jr.

Hanks ha poi ritrovato per la terza volta Spielberg in *The Terminal*, al fianco di Catherine Zeta-Jones, per poi lavorare alla dark comedy dei fratelli Coen *The Ladykillers*. Nel novembre del 2004, Hanks ha partecipato all'adattamento cinematografico del libro per bambini, vincitore della Medaglia Caldecott, *The Polar Express* di Chris Van Allsburg, che gli ha permesso ancora una volta di ritrovare Robert Zemeckis.

Nel 2006, Hanks è apparso nei panni di Robert Langdon nell'adattamento del romanzo di Dan Brown *Il codice Da Vinci (The Da Vinci Code)*, diretto da Ron Howard e interpretato anche da Audrey Tautou, Paul Bettany, Ian McKellen e Jean Reno.

Nel 2007, ha recitato con Julia Roberts e Philip Seymour Hoffman ne *La guerra di Charlie Wilson (Charlie Wilson's War)* di Mike Nichols.

Nato in Scozia, **EWAN MCGREGOR** (Il Camerlengo Patrick McKenna) ha iniziato a recitare nel Perth Repertory Theatre ed era ancora uno studente della Guildhall School of Music and Drama di Londra quando ha conquistato il ruolo da protagonista della serie della BBC di Dennis Potter *Lipstick on your Collar*. In seguito, non ha più smesso di lavorare.

McGregor ha incarnato l'importante ruolo di Obi-Wan Kenobi nei prequel della celebrata trilogia di *Guerre stellari (Star Wars)*, per la regia di George Lucas. Ha esordito al cinema con *Le cinque vite di Hector (Being Human)* di Bill Forsyth, mentre l'anno seguente ha ottenuto grandi consensi per *Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)*, che ha segnato la sua prima collaborazione con il regista

Danny Boyle. Nel 1996, ha ritrovato Boyle per l'acclamato *Trainspotting* nei panni del tossicodipendente Mark Renton.

Tra i suoi primi lavori, ricordiamo *Emma, Grazie, signora Thatcher (Brassed Off)*, *Little voice - è nata una stella (Little Voice)*, entrambi per il regista Mark Herman, *Il bacio del serpente (The Serpent's Kiss)* di Philippe Rousselot, *Una vita esagerata (A Life Less Ordinary)* di Danny Boyle assieme a Cameron Diaz, e *Velvet Goldmine* di Todd Haynes. In quel periodo, è anche stato ospite di *E.R. - medici in prima linea (E.R.)*, in un'interpretazione che gli è valsa una candidatura agli Emmy.

Nel 2001, ha partecipato al fianco di Nicole Kidman al musical di Baz Luhrmann *Moulin Rouge!* Lo stesso anno, ha lavorato a *Black Hawk Down* di Ridley Scott.

Recentemente, ha partecipato a *Sex list - Omicidio a tre (Deception)* assieme a Michelle Williams così come a *Sogni e delitti (Cassandra's Dream)* di Woody Allen con Colin Farrell. McGregor ha recitato in *Miss Potter* e *Abbasso l'amore (Down with Love)*, al fianco di Renée Zellweger in entrambe le occasioni; *Young Adam*; *Big fish - Le storie di una vita incredibile (Big Fish)* di Tim Burton assieme a Albert Finney; e la commedia di animazione *Robots*. Inoltre, è stato impegnato in *The Island* di Michael Bay con Scarlett Johansson, e in *Stay - Nel labirinto della mente (Stay)* di Marc Forster assieme a Naomi Watts.

Ha esordito sui palcoscenici del West End nei panni di Sky Masterson, in occasione della premiata produzione al Donmar Theatre di *Bulli e puppe (Guys and Dolls)*. E' poi stato nuovamente impegnato a teatro nel 2008 quando ha recitato nell'acclamata produzione al West End di *Otello (Othello)*.

Tra gli ultimi film a cui ha lavorato, figurano il thriller *Senza apparente motivo (Incendiary)*, in cui ha ritrovato Michelle Williams; *I Love You, Phillip Morris*, assieme a Jim Carrey; e *Amelia*, con Hillary Swank. Recentemente, ha terminato le riprese di *Men Who Stare At Goats*, che vede anche la presenza di George Clooney, Jeff Bridges e Kevin Spacey. La serie di documentari *Long Way Down*, che mostrava il viaggio in moto dell'attore dalla Scozia settentrionale a Città del Capo, in Sudafrica, è stata trasmessa per la prima volta il 2 agosto del 2008 su Fox Reality Channel.

AYELET ZURER (Dottoressa Vittoria Vetra) è una delle più celebri attrici israeliane. Recentemente, si è fatta notare da Hollywood quando Steven

Spielberg l'ha scelta, nel suo primo ruolo in inglese, per interpretare la moglie di Eric Bana nell'acclamata pellicola, nominata agli Oscar®, *Munich*. Dopo essere arrivata negli Stati Uniti, la Zurer ha recitato in diversi film, tra cui *Prospettive di un delitto (Vantage Point)* della Sony Pictures con Dennis Quaid e William Hurt, *Fugitive Pieces* di Samuel Goldwyn al fianco di Stephen Dillane, e *Adam Resurrected* di Paul Schrader con Jeff Goldblum e Willem Dafoe.

Molto lodata in Israele per il suo talento, la Zurer è stata premiata con l'equivalente locale dell'Oscar, grazie alla sua interpretazione in *Nina's Tragedies*. E' stata candidata altre quattro volte allo stesso premio, per il lavoro svolto in *Only Dogs Run Free (Rak Klavim Ratzim Hofshi)*, *The Dybbuk From The Holy Apple Field*, *Desperado Square (Kikar Ha-Halomot)* e *Rutenberg (Ish HaHashma)*. Si è anche aggiudicata l'Israeli Television Academy Award per *In Treatment*, un'acclamata serie televisiva che è stata adattata per gli Stati Uniti dalla HBO. Recentemente, il Festival di Haifa le ha conferito una stella sul viale cinematografico della città, di fronte alla Cinemateca in cui si svolge la manifestazione.

Una grande star nel suo paese natale, la Svezia, fin dagli anni settanta, **STELLAN SKARSGÅRD** (Comandante Richter) è poi diventato una stella internazionale. Nel 1968, da adolescente, diventò famoso grazie al ruolo da protagonista nella miniserie televisiva *Bambi Bitt ach jag* e da allora non ha più smesso di lavorare. Recentemente, ha interpretato Bill nella fortunata commedia romantica *Mamma Mia!* ed è stato ospite della serie della HBO *Entourage*.

Dal 1972 al 1988, ha collaborato con il Royal Dramatic Theatre di Stoccolma, dove ha partecipato a produzioni importanti come *Vita rum*, *Ett drmspel* e *Master Olof*, per registi del calibro di Alf Sjöberg, Per Verner-Carlsson e Ingmar Bergman. Dal 1982, è apparso in più di cinquanta film. La sua interpretazione in *The Simple-Minded urder* di Hans Alfredson gli ha permesso di ottenere un Guldbagge (l'Oscar svedese) e l'Orso d'argento al Festival di Berlino. E' anche stato protagonista della pellicola candidata all'Oscar® *Oxen*, diretta dal celebre direttore della fotografia Sven Nykvist.

Il suo primo ruolo in inglese è stato quello de *L'insostenibile leggerezza dell'essere (The Unbearable Lightness of Being)* di Philip Kaufman nel 1988. A questo, ha fatto seguito la parte del capitano di un sottomarino russo Tupalev in

Caccia a ottobre rosso (The Hunt for Red October) di John McTiernan. La svolta è avvenuta grazie alla sua straordinaria interpretazione nei panni di un paraplegico nell'acclamata pellicola di Lars von Trier *Le onde del destino (Breaking the Waves)*, al fianco di Emily Watson. Con questo regista ha poi lavorato ad altri due film, *Dancer in the Dark* e *Dogville*.

Dopo *Le onde del destino*, Skarsgård è apparso in diversi film americani in ruoli di supporto, tra cui *Will Hunting (Good Will Hunting)* di Gus Van Sant e *Amistad* di Steven Spielberg, che gli hanno permesso di ottenere il premio per i migliori risultati di un attore europeo nel cinema mondiale agli European Film Awards del 1998. In seguito, ha partecipato a pellicole americane e internazionali come *Ronin* di John Frankenheimer; *Insomnia* di Erik Skjoldbjærg; *Blu profondo (Deep Blue Sea)* di Renny Harlin; *Aberden* di Hans Petter Moland (che gli ha permesso di ottenere una candidatura come miglior attore agli European Film Awards del 2000); *Timecode* di Mike Figgis; *Kiss Kiss Bang Bang* di Stewart Sugg; *Prigione di vetro (The Glass House)* di Daniel Sackheim e *A torto o a ragione (Taking Sides)* di István Szabó, che gli ha consentito di ottenere un'altra nomination come miglior attore agli European Film Awards del 2001 e ricevere il premio per il miglior interprete al Festival di Mar del Plata.

PIERFRANCESCO FAVINO (Ispettore Ernesto Olivetti) Nato a Roma, Favino si è diplomato all'Accademia nazionale di arte drammatica Silvio D'Amico prima di farsi le ossa al Teatro di Roma sotto la regia di Luca Ronconi. Ha iniziato la sua carriera a teatro (diretto da artisti come Ronconi e Gigi Proietti), prima di esordire al cinema nel 1995 nel dramma sulla boxe *Pugili* di Lino Capolicchio.

Nel corso dell'ultimo decennio, Favino ha mostrato le sue doti versatili sia nel dramma che nella commedia in pellicole dirette da registi giovani e veterani, tra cui Luigi Magni (*La Carbonara*), Marco Bellocchio (*Il Principe di Homburg*, presentato in concorso a Cannes), Gabriele Muccino (*L'Ultimo bacio*, premio del pubblico al Sundance Film Festival del 2002 e nominato ai David di Donatello come miglior film), Giuseppe Tornatore (*La Sconosciuta*), Francesco Apolloni (*La Verità, vi prego, sull'amore*), Gianni Amelio (*Le Chiavi di casa*, Premio Pasinetti al Festival di Venezia del 2004), Michele Placido (*Romanzo criminale*), Ferzan Ozpetek (*Saturno Contro*) e Maria Sole Tognazzi (*L'uomo che ama*).

Tra i film americani a cui ha lavorato, figurano il grande successo *Una notte al museo (Night at the Museum)*, in cui interpretava Cristoforo Colombo; *Le cronache di Narnia: Il principe Caspian (The Chronicles of Narnia – Prince Caspian)*, nei panni di Lord Glozelle, e il dramma di Spike Lee sulla seconda guerra mondiale *Miracolo a S. Anna (Miracle at St. Anna)*.

Si è aggiudicato il David di Donatello come non protagonista per il ruolo del Libanese, un criminale senza scrupoli che punta a conquistare l'ambiente della malavita di Roma in *Romanzo criminale*, che ha ricevuto 14 candidature, compresa quella per il miglior film. Favino si è anche aggiudicato il Nastro d'Argento come miglior attore per la sua interpretazione, ottenendo un'altra candidatura allo stesso riconoscimento per *Le chiavi di casa*, questa volta come miglior non protagonista. Ha vinto il premio Diamanti come miglior attore al Festival di Venezia per *Saturno Contro*, mentre ha ricevuto la sua prima nomination ai David per il suo ruolo di supporto nei panni di un soldato della seconda guerra mondiale che combatte in Africa in *El Alamein*, diretto da Enzo Monteleone.

In televisione, è stato impegnato con le storie biografiche *Gino Bartali*, *l'Intramontabile* e *Pane e Libertà* (sulla vita del sindacalista Giuseppe Di Vittorio). Ha anche partecipato a *Padre Pio* ed *Enzo Ferrari* assieme a Sergio Castellitto.

Nonostante un'età relativamente giovane, **NIKOLAJ LIE KAAS** (Assassino/Signor Gray) è già uno degli attori scandinavi più acclamati. Fin dall'inizio degli anni novanta, si è costruito una carriera notevole sul grande schermo e sul palcoscenico. Ha esordito al cinema a 17 anni, grazie a *The Boys from St. Petri* di Søren Kragh-Jacobsen, un ruolo che gli ha permesso di ottenere un Robert (Il premio dell'Accademia danese) e un Bodil (il riconoscimento dei critici danesi) come miglior attore non protagonista nel 1992. Subito dopo essersi diplomato alla Scuola nazionale di teatro nel 1998, Kaas ha recitato nella controversa black comedy di Lars Von Trier *Idioti (The Idiots)*. Nel 1999, grazie al ruolo di uno dei giovani adulti che fanno finta di avere un handicap fisico e/o mentale per suscitare una reazione sociale, ha ottenuto un secondo Bodil, sempre come miglior non protagonista.

Nel corso degli anni, Kaas ha interpretato tanti ruoli variegati, spesso fornendo ai suoi personaggi adulti l'innocenza priva di sentimentalismo e la vulnerabilità di un

bambino. Ha ottenuto il suo secondo premio Robert, questa volta come miglior protagonista, per la sua interpretazione in *Truly Human*, una favola moderna in cui incarna un uomo invisibile che ha l'opportunità di diventare un vero essere umano. *Open Hearts* (2002) di Susanne Bier mostrava invece Kaas nei panni di un giovane uomo attivo che deve adattare la sua vita alla nuova condizione di quadriplegico. L'acclamata pellicola gli ha permesso di ottenere per la terza volta il Robert e il Bodil come miglior non protagonista, così come uno Shooting Star Award al festival di Berlino del 2003. Andando spesso contro le aspettative, è stato il protagonista romantico di *Reconstruction*, che ha vinto la Camera D'Or al Festival di Cannes nel 2003. Nella sua filmografia, figurano anche *Just Another Love Story* di Ole Bornedal (presentato al Festival di Toronto nel 2007 e al Sundance del 2008); *Non desiderare la donna d'altri (Brothers)* di Susanne Bier assieme a Connie Nielsen; *Le mele di Adamo (Adam's Apples)* di Anders Thomas Jensen; *In China They Eat Dogs* e *Flickering Lights*. Il suo primo ruolo in inglese è stato quello di un gangster russo in *PU-239* della Picturehouse/HBO al fianco di Paddy Considine e Radha Mitchell. Recentemente, ha recitato nel thriller di Kasper Barfoed *The Candidate*, mentre tra poco apparirà in *At World's End* di Tomas Villum Jensen.

Oltre al suo notevole impegno al cinema, Kaas ha lavorato sul palcoscenico in numerose produzioni del Royal Danish Theatre, tra cui quelle dei classici *Peer Gynt* (2001), per cui ha ricevuto un Reumert Award come miglior protagonista, e *Ivanhoe* (2003). Recentemente, ha partecipato a un revival dell'opera di Edward Albee *Chi ha paura di Virginia Woolf (Who's Afraid of Virginia Woolf?, 2008)*.

Kaas vive a Copenhagen ed è rappresentato dalla Industry Entertainment (negli Stati Uniti) e dalla Lindberg Management.

Per la sua interpretazione in *Shine* di Scott Hicks, **ARMIN MUELLER-STAH**L (Cardinale Strauss) è stato candidato agli Academy Award®, così come (assieme ai suoi colleghi attori nel film) agli Screen Actors Guild Award.

Mueller-Stahl è nato a Tilsit, nell'allora Prussia orientale, e cresciuto a Berlino est. E' attore, musicista, pittore, sceneggiatore e regista. Dopo i suoi studi, ha esordito a teatro nel 1952, partecipando a diverse rappresentazioni di classici al Volksbühne di Berlino. In seguito, ha cominciato a lavorare al cinema e in

televisione, esordendo sul grande schermo con *Heimliche Ehen* di Gustav von Wangenheim.

Ha recitato in diverse pellicole di Frank Beyer, tra cui *Jacob the Liar* (1975), *Five Cartridges* e *Royal Children*, mentre ha ottenuto grandi consensi per le sue prove in *The Third* di Egon Günther e *The Flight* di Roland Gräf.

Dopo essersi trasferito a Berlino ovest nel 1979, Mueller-Stahl ha lavorato per Rainer Werner Fassbinder in *Lola* e *Veronica Voss* (*Veronika Voss*); in *Der Westen leuchtet* di Niklaus Schilling; e si è aggiudicato il premio come miglior attore al Montréal World Film Festival del 1985 per la sua prova in *Angry Harvest* di Agnieszka Holland.

Nella sua filmografia, troviamo *L'Homme blessé* di Patrice Chéreau; *Il colonnello Redl* (*Colonel Redl*) di István Szabó; *Music box - prova d'accusa* (*Music Box*) di Costa-Gavras; *Avalon* di Barry Levinson; *Utz* di George Sluizer, che gli è valso il riconoscimento di miglior attore al Festival di Berlino del 1992; *Tassisti di notte* (*Night on Earth*) di Jim Jarmusch; *Delitti e segreti* (*Kafka*) di Steven Soderbergh; *X-Files - Il film* (*The X Files*) di Rob Bowman; *Jacob il bugiardo* (*Jakob the Liar*) (1999) di Peter Kassovitz; *Il terzo miracolo* (*The Third Miracle*) di Agnieszka Holland; e *Conversation with the Beast*, da lui diretto, sceneggiato e interpretato, nel ruolo di Adolf Hitler. Recentemente, ha partecipato a *The International*, dove ha ritrovato la collega de *La promessa dell'assassino* (*Eastern Promises*) Naomi Watts.

Ha pubblicato *Drehtage* (1991), una riflessione sulla sua vita e il suo lavoro; *Verordneter Sonntag* (1983); *Unterwegs nach Hause* (1996); *In Gedanken an Marie Louise* (1998); il racconto *Hannah* (2004); *Venice* (2005), che comprendeva brani dal suo diario e schizzi vari; *Kettenkarussell* (2006); *Armin Mueller-Stahl Portraits: Painting and Drawing* (2006); e molte altre raccolte di lavori con dipinti, litografie e schizzi.

Ai Lola del 2007, l'equivalente tedesco degli Oscar®, è stato celebrato con un premio alla carriera.

I REALIZZATORI

Il realizzatore vincitore dell'Academy Award® **RON HOWARD** (Regista/produttore) è uno dei registi più popolari della nostra generazione. Dagli

acclamati titoli drammatici *A Beautiful Mind* e *Apollo 13* alle fortunate commedie *Parenti, amici e tanti guai* (*Parenthood*) e *Splash, una sirena a Manhattan* (*Splash*), ha creato alcuni dei film più memorabili di Hollywood. Recentemente, ha diretto l'adattamento cinematografico del bestseller internazionale *Il codice Da Vinci* (*The Da Vinci Code*), con protagonisti il vincitore dell'Oscar® Tom Hanks, Audrey Tautou, Sir Ian McKellen, Alfred Molina, Jean Reno e Paul Bettany. Prima de *Il Codice Da Vinci*, ha diretto e prodotto *Cinderella Man - Una ragione per lottare* (*Cinderella Man*), che vedeva la partecipazione del vincitore dell'Oscar® Russell Crowe, con il quale aveva già collaborato a *A Beautiful Mind*, che è valso a Howard l'Oscar® come miglior regista e che si è anche aggiudicato i riconoscimenti per miglior film, miglior sceneggiatura e miglior attrice non protagonista. Inoltre, la pellicola ha ottenuto quattro Golden Globe, tra cui quello per il miglior film drammatico, mentre Howard è stato eletto regista dell'anno da parte della Directors Guild of America. Assieme al produttore Brian Grazer ha ricevuto il primo Awareness Award da parte della National Mental Health Awareness Campaign per il lavoro svolto sulla pellicola.

Le sue doti come regista sono state riconosciute da tempo. Nel 1995, ha ricevuto il primo riconoscimento di regista dell'anno da parte della DGA per *Apollo 13*. La pellicola drammatica ispirata a fatti reali ha anche conquistato nove candidature agli Academy Award®, vincendo gli Oscar® per il miglior montaggio e il miglior sonoro. Ha anche ottenuto il premio per il miglior cast e quello per il miglior attore non protagonista assegnati dalla Screen Actor's Guild. Molte delle precedenti pellicole di Howard hanno ottenuto delle candidature da parte dell'Academy, tra cui i grandi successi *Fuoco assassino* (*Backdraft*), *Parenti, amici e tanti guai* e *Cocoon, l'energia dell'universo* (*Cocoon*), che ha ottenuto ben due statuette. Howard è stato celebrato dal Museum of Moving Images nel dicembre del 2005, e dall'American Cinema Editors nel febbraio del 2006. Il 24 gennaio, assieme al socio Brian Grazer, è stato riconosciuto con il Milestone Award da parte della Producers Guild of America.

Ha anche prodotto e diretto l'adattamento dell'acclamato testo teatrale di Peter Morgan *Frost/Nixon - Il duello* (*Frost / Nixon*). La pellicola, uscita nel dicembre del 2008, è stata nominata a cinque Academy Award, tra cui quello per il miglior film, oltre a essere candidata al riconoscimento di produttore dell'anno intitolato a

Darryl F. Zanuck da parte della PGA.

Nel suo curriculum, troviamo alcuni dei film più popolari degli ultimi venti anni. Nel 1991, ha creato l'acclamata pellicola drammatica *Fuoco assassino*, con protagonisti Robert De Niro, Kurt Russell e William Baldwin. A questa, ha fatto seguito il titolo epico *Cuori ribelli (Far and Away)*, interpretato da Tom Cruise e Nicole Kidman. Howard ha diretto Tom Hanks, Kevin Bacon, Ed Harris, Bill Paxton, Gary Sinise e Kathleen Quinlan in *Apollo 13*, che è uscito nuovamente da poco nel formato IMAX, e ha poi lavorato con Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise e Delroy Lindo nell'emozionante thriller del 1996 *Ransom - il riscatto (Ransom)*. Nella sua filmografia, figurano anche il blockbuster *Il grinch (Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas)*, interpretato da Jim Carrey; *Parenti, amici e tanti guai*, con protagonista Steve Martin; il fantasy *Willow*; *Night Shift - Turno di notte (Night Shift)*, che vedeva la presenza di Henry Winkler, Michael Keaton e Shelley Long; e l'eccitante western *The Missing*, con i vincitori dell'Oscar® Cate Blanchett e Tommy Lee Jones.

E' anche stato produttore esecutivo di serie e film per la televisione, tra cui la miniserie della HBO *From the Earth to the Moon*, così come quella vincitrice dell'Emmy per il miglior telefilm comico, *Ti presento i miei (Arrested Development)*, di cui era anche la voce narrante. Sta anche producendo la serie *Parenthood*, ispirata alla commedia che aveva diretto in passato.

Howard e il suo storico socio Brian Grazer avevano collaborato per la prima volta a *Night Shift - Turno di notte* e *Splash, una sirena a Manhattan*. La coppia ha fondato la Imagine Entertainment nel 1986 per creare delle pellicole prodotte a livello indipendente. La società ha quindi realizzato un'ampia gamma di film popolarissimi, tra cui grandi successi del calibro di *American Gangster*, *Friday Night Lights*, *Il professore matto (The Nutty Professor)*, *La famiglia del professore matto (The Nutty Professor II: The Klumps)*, *Bowfinger*, *Cronisti d'assalto (The Paper)* e *Bugiaro bugiaro (Liar, Liar)*. Howard e Grazer hanno prodotto il recente dramma *Changeling*, diretto da Clint Eastwood e con protagonista Angelina Jolie. Howard ha esordito alla regia nel 1978 con la commedia *Attenti a quella pazza Rolls Royce (Grand Theft Auto)*.

La sua carriera artistica è iniziata come attore. E' apparso ne *Il viaggio (The Journey)* e *Capobanda (The Music Man)*, poi nei panni di Opie nella duratura

serie *The Andy Griffith Show*. In seguito, è stato protagonista del celebre telefilm *Happy Days* e ha ottenuto grandi consensi per le sue interpretazioni in *American Graffiti* e *Il pistolero (The Shootist)*.

Il produttore vincitore dell'Academy Award® **BRIAN GRAZER** (Produttore) realizza film e prodotti televisivi da più di 25 anni. Come sceneggiatore e produttore, è stato personalmente candidato a quattro Academy Award® e nel 2002 ha vinto l'Oscar® per il miglior film grazie a *A Beautiful Mind*. Oltre ad aggiudicarsi altri tre Academy Awards®, *A Beautiful Mind* ha anche vinto quattro Golden Globe (tra cui quello per il miglior film drammatico) ed è valso a Grazer il primo Awareness Award da parte della National Mental Health Awareness Campaign.

Nel corso degli anni, i film e le serie televisive di Grazer sono state candidate a un totale di 52 Oscar® e 94 Emmy. Allo stesso tempo, i suoi film hanno generato più di 13 miliardi di incassi mondiali nei cinema, in home video e in prodotti musicali. Grazie a questa combinazione di risultati artistici e commerciali, la Producers Guild of America ha celebrato Grazer con il premio alla carriera intitolato alla memoria di David O. Selznick nel 2001. I suoi risultati sono stati riconosciuti anche dalla Camera di commercio di Hollywood, che nel 1998 ha aggiunto Grazer all'elenco ristretto di produttori che hanno una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Il 6 marzo del 2003 lo ShoWest lo ha celebrato con un riconoscimento alla carriera. Il 14 novembre del 2005, Grazer è stato riconosciuto da Los Angeles con il Fulfillment Fund. Nel maggio del 2007, è stato scelto dalla rivista Time come "una delle 100 persone più influenti del mondo". Il 24 gennaio, assieme al socio Ron Howard, è stato celebrato con il Milestone Award da parte della Producers Guild of America.

Oltre a *A Beautiful Mind*, le sue pellicole comprendono *Apollo 13*, che gli è valsa il premio della Producers Guild's Daryl F. Zanuck così come una candidatura all'Oscar® per il miglior film nel 1995; e *Splash, una sirena a Manhattan (Splash)*, che ha cosceneggiato e prodotto e che gli ha fatto ottenere una nomination all'Oscar® come miglior sceneggiatura originale nel 1986.

Ha anche prodotto l'adattamento dell'acclamato testo teatrale di Peter Morgan

Frost/Nixon - Il duello (Frost / Nixon), per la regia di Ron Howard. La pellicola, uscita nel dicembre del 2008, è stata nominata a cinque Academy Award, tra cui quello per il miglior film, oltre a essere candidata al riconoscimento di produttore dell'anno intitolato a Darryl F. Zanuck da parte della PGA.

Grazer è attualmente impegnato nella produzione di *Robin Hood*, che gli permette di ritrovare il regista Ridley Scott e Russell Crowe.

Nella sua filmografia, troviamo anche il dramma *Changeling*, diretto da Clint Eastwood e con protagonista Angelina Jolie; la pellicola drammatica di Ridley Scott *American Gangster*, interpretata da Russell Crowe e Denzel Washington; l'adattamento del bestseller internazionale *Il Codice Da Vinci (The Da Vinci Code)*, che vedeva la presenza di Tom Hanks ed era diretta dal vincitore dell'Oscar® Ron Howard; l'intensa pellicola *The Inside Man*, per la regia di Spike Lee e con Denzel Washington, Clive Owen e Jodie Foster; *Flightplan - Mistero in volo (Flightplan)*; *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)*; il documentario acclamato al Sundance *INSIDE Deep Throat, Friday Night Lights; 8 Mile; Blue Crush; Prima ti sposo, poi ti rovino (Intolerable Cruelty); Il Grinch (Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas); Il professore matto (The Nutty Professor); Bugiardo, bugiardo (Liar, Liar); Ransom; Papà, ho trovato un amico (My Girl); Fuoco assassino (Backdraft); Un poliziotto alle elementari (Kindergarten Cop); Parenti, amici e tanti guai (Parenthood); Fuori dal tunnel (Clean and Sober); e Spie come noi (Spies Like Us).*

Tra le sue produzioni televisive, figurano il grande successo della Fox, vincitore del Golden Globe e dell'Emmy come miglior serie drammatica *24*; il telefilm della NBC, che si è aggiudicato il Peabody Award, *Friday Night Lights*, e *Lie To Me* della Fox, con protagonista Tim Roth, che è stato presentato nel gennaio del 2009. Sta anche lavorando a ulteriori progetti televisivi, tra cui *Parenthood*, basato sul suo omonimo film del 1989, e *Wonderland*, per la regia di Pete Berg. Inoltre, è stato coinvolto nella serie della Fox, vincitrice dell'Emmy per il miglior telefilm comico, *Ti presento i miei (Arrested Development)*, *Shark* della CBS, *Miss Match* della NBC, *Felicity* della WB, *SportsNight* della ABC, oltre a *From the Earth to the Moon* della HBO, che gli ha fatto ottenere l'Emmy® per la miglior miniserie.

Grazer ha iniziato la sua carriera come produttore sviluppando progetti televisivi. Mentre si occupava di produzione esecutiva per i piloti della Paramount Pictures all'inizio degli anni ottanta ha incontrato il suo storico amico e socio in affari Ron Howard. La loro collaborazione è iniziata nel 1985 con le fortunate commedie *Night Shift - Turno di notte (Night Shift)* e *Splash, una sirena a Manhattan (Splash)*, mentre nel 1986 i due hanno fondato la Imagine Entertainment, che continuano a gestire insieme come responsabili.

JOHN CALLEY (Produttore) ha prodotto recentemente *Il codice Da Vinci (The Da Vinci Code)* e *Il club di Jane Austen (The Jane Austen Book Club)* della Sony Pictures. E' un veterano dirigente e produttore di Hollywood. La sua carriera è cominciata negli anni cinquanta nel campo della produzione televisiva, per poi occuparsi di pellicole come *Il caro estinto (The Loved One)*, *Cincinnati Kid (The Cincinnati Kid)*, *Ardenne '44: un inferno (Castle Keep)* e *Comma 22 (Catch-22)*. Successivamente, è stato il Presidente della Warner Bros. nel periodo in cui lo studio ha fatto uscire film acclamati come *Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo (Dirty Harry)*, *Arancia meccanica (A Clockwork Orange)*, *I compari (McCabe And Mrs. Miller)*, *Un tranquillo weekend di paura (Deliverance)*, *I tre dell'operazione drago (Enter the Dragon)*, *Mean Streets – Domenica in chiesa, lunedì all'inferno (Mean Streets)*, *L'esorcista (The Exorcist)*, *Mezzogiorno e mezzo di fuoco (Blazing Saddles)*, *Inferno di cristallo (The Towering Inferno)*, *Un pomeriggio di un giorno da cani (Dog Day Afternoon)*, *Superman* e *Momenti di gloria (Chariots of Fire)*. Dopo aver terminato il suo periodo alla Warner Bros., Calley è tornato ad occuparsi della produzione indipendente, dando vita a *Cartoline dall'inferno (Postcards from the Edge)* e *Quel che resta del giorno (The Remains of the Day)*, che gli è valso una candidatura agli Oscar come miglior film). Nel 1993, Calley è tornato a lavori da dirigente, come Presidente e Responsabile operativo della United Artists Pictures, mentre tre anni più tardi è passato alla Sony Pictures Entertainment come Amministratore e Responsabile operativo, una posizione che ha conservato fino al 2003. Ha prodotto *Closer*, che è valso due candidature agli Oscar® agli interpreti Natalie Portman e Clive Owen. Ultimamente, ha anche prodotto la miniserie televisiva *The Company*, tratta dal libro di Robert Littell. La miniserie ha ottenuto il WGA Award per la

miglior sceneggiatura, realizzata da Ken Nolan, e ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe come miglior miniserie.

DAVID KOEPP (Sceneggiatura) ha scritto e diretto le pellicole *Ghost Town* (2008), *Secret Window* (2004), *Echi mortali* (*Stir of Echoes*, 1999), *Effetto blackout* (*The Trigger Effect*, 1996) e *Suspicious* (1994). Ha sceneggiato (da solo o insieme a dei colleghi) *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* (*Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*, 2008), *La guerra dei mondi* (*War of the Worlds*, 2005), *Zathura* (2005), *Spider-Man* (2002), *Panic Room* (2002), *Omicidio in diretta* (*Snake Eyes*, 1998), *Il mondo perduto: Jurassic Park* (*The Lost World: Jurassic Park*, 1997), *Mission: Impossible* (1996), *Cronisti d'assalto* (*The Paper*, 1994), *Jurassic Park* (1993), *Carlito's Way* (1993), *La morte ti fa bella* (*Death Becomes Her*, 1992), *Cattive compagnie* (*Bad Influence*, 1990) e *Apartment Zero* (1989).

Zathura e *Ghost Town* sono stati sceneggiati assieme a John Kamps.

E' nato a Pewaukee, in Wisconsin e si è laureato alla scuola di cinema della UCLA nel 1986. Vive a New York con la moglie e i tre figli.

AKIVA GOLDSMAN (Sceneggiatura) nel 2001 ha ricevuto l'Academy Award®, il Golden Globe® e il Writers Guild Award per la sua sceneggiatura di *A Beautiful Mind*. Il film, che raccontava la storia del matematico vincitore del Nobel John Nash, sofferente di schizofrenia paranoica, è stato diretto da Ron Howard, prodotto da Brian Grazer e aveva come protagonista Russell Crowe. Il loro lavoro è stato premiato con quattro Oscar®, compreso quello per il miglior film.

Goldsman ha anche ottenuto delle nomination ai BAFTA e ai WGA per la sua sceneggiatura di *Cinderella Man - Una ragione per lottare* (*Cinderella Man*), che gli ha permesso di ritrovare Howard, Grazer e Crowe.

Goldsman ha recentemente prodotto il grande successo mondiale *Hancock*, con protagonista Will Smith, che ha conquistato 625 milioni di dollari. Ha anche scritto e prodotto il grande successo *Io sono leggenda* (*I Am Legend*), che vedeva la presenza di Will Smith e ha ottenuto più di 250 milioni di dollari negli Stati Uniti e oltre 580 milioni nel mondo.

Nel 2006, il suo adattamento del bestseller di Dan Brown *Il codice da Vinci* (*The Da Vinci Code*), diretto da Howard, prodotto da Grazer ed interpretato da Tom Hanks, è diventato un fenomeno internazionale, ottenendo più di 750 milioni di dollari in tutto il mondo.

Tra gli altri lavori come sceneggiatore di Goldsman, ricordiamo *Il cliente* (*The Client*), con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones; *Batman Forever*, interpretato da Val Kilmer, Jim Carrey e Tommy Lee Jones; *Il momento di uccidere* (*A Time to Kill*), che vedeva la presenza di Matthew McConaughey e Sandra Bullock; *Lost in Space*, con protagonisti William Hurt e Mimi Rogers; e *Amori & incantesimi* (*Practical Magic*), con Sandra Bullock.

Come produttore, Goldsman ha fondato la Weed Road Pictures, con cui ha prodotto la fortunata pellicola d'azione *Mr. & Mrs. Smith*, con protagonisti Angelina Jolie e Brad Pitt, per la regia di Doug Liman, che è diventato uno dei maggiori successi dell'estate del 2005, guadagnando oltre 450 milioni nel mondo. Attraverso la sua Weed Road Pictures, Goldsman ha anche prodotto *Blu profondo* (*Deep Blue Sea*), *Starsky & Hutch* e *Constantine*. La Weed Road è attualmente impegnata nella produzione di *Fair Game*, con protagonisti Sean Penn e Naomi Watts, e *Jonah Hex*, interpretato da Josh Brolin, Megan Fox e John Malkovich.

E' cresciuto a Brooklyn Heights, figlio di due psicoterapisti che a casa si occupavano di un gruppo di bambini disturbati. Questa esperienza lo ha ispirato a diventare uno sceneggiatore ed è stata molto utile per il suo lavoro in *A Beautiful Mind*, grazie al suo legame profondo con questo tipo di vicende.

Goldsman si è laureato alla Wesleyan University e ha seguito il programma di scrittura creativa alla New York University. Si divide tra Los Angeles e New York, vivendo con la moglie Rebecca e i loro cani Fizz, Mouse ed Echo.

DAN BROWN (Autore del romanzo / Produttore esecutivo) è l'autore di numerosi bestseller, tra cui quello che ha raggiunto il primo posto della classifica del New York Times *Il codice da Vinci* (*The Da Vinci Code*), uno dei romanzi di maggiore successo di tutti i tempi. All'inizio del 2004, tutti i quattro libri di Dan Brown erano presenti nella classifica dei bestseller del New York Times nella stessa settimana.

Brown è apparso alla CNN, The Today Show, National Public Radio, Voice of America, così come sulle pagine di Newsweek, Forbes, People, GQ, The New Yorker e tanti altri media importanti. I suoi romanzi sono stati tradotti e pubblicati in oltre 48 lingue in tutto il mondo.

Si è laureato all'Amherst College e alla Phillips Exeter Academy, dove ha passato un periodo insegnando inglese prima di impegnarsi completamente alla scrittura. Nel 1986, il suo interesse verso i codici e le agenzie segrete governative lo ha portato a scrivere il suo primo romanzo, *Crypto (Digital Fortress)*, che è rapidamente diventato un fortunato eBook a livello nazionale. Ambientato all'interno della National Security Agency, una struttura clandestina, il romanzo esplora la linea sottile tra la privacy personale e la sicurezza nazionale. Il tecnothriller che è seguito, *La verità del ghiaccio (Deception Point)*, era incentrato su temi simili, come la moralità nella politica, la sicurezza nazionale e la tecnologia tenuta segreta dal governo.

Figlio di un professore di matematica vincitore del Presidential Award e di un'artista impegnata nella musica sacra, Brown è cresciuto circondato dalle filosofie opposte della scienza e della religione. Questi punti di vista complementari sono serviti da ispirazione per il suo fortunato romanzo *Angeli e demoni (Angels & Demons)*, un thriller che opponeva la scienza e la religione, ambientato in un laboratorio di fisica in Svizzera e nella Città del Vaticano. Recentemente, ha iniziato a lavorare a una serie di thriller sulla simbologia che vedono protagonista l'ormai popolare Robert Langdon, un professore di iconografia e arte religiosa a Harvard. L'imminente serie comprenderà dei libri ambientati a Parigi, Londra e Washington.

La moglie di Brown, Blythe, un'appassionata di storia dell'arte e pittrice, collabora alle sue ricerche e lo accompagna nei suoi frequenti viaggi esplorativi, tra cui quello a Parigi, dove hanno passato molto tempo al Louvre per il suo thriller // *Codice da Vinci*.

Il codice da Vinci ha venduto 84 milioni di copie nel mondo ed è stato portato sullo schermo dalla Columbia Pictures.

TODD HALLOWELL (Produttore esecutivo) recentemente è stato produttore esecutivo e regista della seconda unità nelle pellicole di Ron Howard *Frost/Nixon*

- *Il duello (Frost/Nixon)*, *Il codice Da Vinci (The Da Vinci Code)*, *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)* e il vincitore dell'Academy Award® *A Beautiful Mind*.

Hallowell ha iniziato la sua carriera come assistente art director (e controfigura di Ron Howard) nella pellicola prodotta da Roger Corman *Attenti a quella pazza Rolls Royce (Grand Theft Auto)*, che ha rappresentato nel 1978 l'esordio alla regia di Howard. Successivamente, è stato art director in *Ritorno al futuro (Back to the Future)*, *Su e giù per Beverly Hills (Down and Out in Beverly Hills)*, *Fletch, un colpo da prima pagina (Fletch)* e il pilota della rivoluzionaria serie televisiva di Michael Mann *Miami Vice*.

Hallowell è poi passato a svolgere le funzioni di scenografo in *Tutto quella notte (Adventures in Babysitting)*, *Affittasi ladra (Burglar)*, *Vital signs: un anno, una vita (Vital Signs)*, *Quattro pazzi in libertà (The Dream Team)*, *Conflitto di classe (Class Action)* e *Parenti, amici e tanti guai (Parenthood)* di Howard. Ha diretto le sequenze della seconda unità in *Impatto imminente (Striking Distance)*, *Tutto quella notte* e *Money Train*.

Proseguendo la sua collaborazione con Howard, è stato produttore associato/regista della seconda unità in *Fuoco assassino (Backdraft)* e *Cuori ribelli (Far and Away)*, mentre in *Cronisti d'assalto (The Paper)* è stato contemporaneamente produttore esecutivo, scenografo e regista della seconda unità.

Per la premiata pellicola di Howard *Apollo 13*, ha ripreso il suo lavoro di produttore esecutivo e di regista della seconda unità, mentre ha ricevuto, assieme a Brian Grazer, il premio di produttore dell'anno da parte della Producers Guild of America. Ha anche lavorato come produttore esecutivo/regista della seconda unità in altri progetti di Howard come *Ransom - il riscatto (Ransom)*, *EDtv*, *The Missing* e il grande successo *Il Grinch (Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas)*.

SALVATORE TOTINO, ASC (Direttore della fotografia) ha recentemente lavorato con Ron Howard a *Frost/Nixon - Il duello (Frost/Nixon)*, dopo aver già collaborato con questo regista a *Il codice da Vinci (The Da Vinci Code)*, *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)* e *The Missing*.

Totino ha iniziato la sua attività di direttore della fotografia in *Ogni maledetta domenica (Any Given Sunday)* di Oliver Stone e ha proseguito con *Ipotesi di reato (Changing Lanes)*, che vedeva protagonisti Ben Affleck e Samuel L. Jackson. Vincitore del premio Clio, si è occupato della direzione della fotografia di oltre 300 tra spot e video musicali, lavorando con grandi artisti come Tina Turner, Bruce Springsteen, Tom Petty, REM, Radiohead e tanti altri.

Nato a Sheepshead Bay, Brooklyn, figlio di immigrati italiani, Totino si è interessato alla fotografia fin dalla tenera età. Ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione nel mondo della pubblicità e si è fatto strada nel settore delle riprese in diversi progetti per il cinema e la televisione prima di diventare direttore della fotografia. Tra questi incarichi, c'è stato quello di responsabile della messa a fuoco nell'episodio di New York del film di Jim Jarmusch *Tassisti di notte (Night on Earth)*.

DAN HANLEY, A.C.E. and MIKE HILL, A.C.E. (Montaggio) continuano nella loro lunga collaborazione con Ron Howard, che è iniziata con la pellicola del 1982 *Night Shift - Turno di notte (Night Shift)*. La coppia ha montato le successive pellicole di Howard, tra cui la vincitrice dell'Academy Award® *A Beautiful Mind*, che ha permesso loro di ottenere una candidatura agli Eddie da parte dell'American Cinema Editors; *Il Grinch (Dr. Suess' How the Grinch Stole Christmas)*, *EDtv*, *Ransom – il riscatto (Ransom)*, *Cuori ribelli (Far and Away)*, *Cronisti d'assalto (The Paper)*, *Fuoco assassino (Backdraft)*, *Parenti, amici e tanti guai (Parenthood)*, *Willow*, *Gung Ho - Arrivano i Giapponesi (Gung Ho)*, *Cocoon, l'energia dell'universo (Cocoon)*, *Apollo 13*, con cui i due nel 1995 hanno vinto l'Academy Award® per il miglior montaggio, *The Missing*, *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)*, che è valsa loro un'altra nomination agli Oscar®, *Il codice da Vinci (The Da Vinci Code)* e *Frost/Nixon - Il duello (Frost/Nixon)*.

Insieme, hanno lavorato anche a *Pazzi da legare (Armed and Dangerous)*, *Cimitero vivente (Pet Sematary)* e *La piccola peste (Problem Child)*. Hanley è stato tra i montatori di *In & Out* e *Un piedipiatti e mezzo (Cop and a Half)*, mentre Hill è stato comontatore di *What's Love Gotta Do With It?*

I due vengono da storie decisamente diverse. Hanley è un montatore di terza generazione. Suo nonno montava i trailer alla RKO, mentre il padre era un montatore ADR ai Paramount Studios. Hanley è entrato nella Paramount come apprendista nel 1975, lavorando alla sua prima pellicola *Il maratoneta (Marathon Man)*. In seguito, ha stretto un'alleanza con Bob Kern, che aveva lavorato con Howard ai suoi prodotti televisivi. Questo ha portato Hanley a lavorare a *Night Shift - Turno di notte* e a iniziare a collaborare con Hill.

Hill è nato a Omaha, in Nebraska, dove ha frequentato la University of Nebraska. Dopo il college, si è trasferito in California e ha chiesto di entrare in diverse associazioni dell'industria, per poi essere ammesso a quella dei montatori. Anche lui ha iniziato a lavorare alla Paramount come apprendista montatore, dell'ultima pellicola di Elia Kazan *Gli ultimi fuochi (The Last Tycoon)*. Ha incontrato Hanley all'interno dello studio e ha iniziato a collaborare con lui sotto lo sguardo attento di Kern.

Angeli e demoni rappresenta la terza collaborazione di **ALLAN CAMERON** (Scenografie) con il regista Ron Howard, essendo già stato scenografo de *Il codice da Vinci (The Da Vinci Code)* e *Cuori ribelli (Far and Away)*. Cameron ha ricevuto una candidatura agli Art Directors Guild Award per le migliori scenografie grazie a *Il codice da Vinci*. Tra i suoi lavori recenti, figurano *Fred Claus - Un fratello sotto l'albero (Fred Claus)* con Vince Vaughn e Paul Giamatti, e *Sahara*, che vedeva impegnati Matthew McConaughey, Penelope Cruz e Steve Zahn.

Dopo una carriera di successo come scenografo televisivo, con lavori come *The Naked Civil Servant* ed *Edward and Mrs. Simpson*, per cui ha ricevuto un BAFTA TV Award, Cameron ha esordito come scenografo al cinema con *Il console onorario (The Honorary Consul)*, tratto dal romanzo di Graham Greene. In breve tempo, si è fatto conoscere grazie a titoli variegati come *1984*, interpretato da Richard Burton e John Hurt; *Lady Jane* di Trevor Nunn; *Highlander, l'ultimo immortale (Highlander)*, con protagonisti Christopher Lambert e Sean Connery; *Il quarto protocollo (The Fourth Protocol)* con Michael Caine e Pierce Brosnan, e *Willow* di George Lucas. Il lavoro di Cameron lo ha portato in giro per il mondo, dai remoti angoli della Thailandia per *Air America*, all'India di *Mowgli - Il libro della giungla (The Jungle Book)*; dalla costa occidentale irlandese per *Cuori*

ribelli e il Marocco per *Sahara*, *La mummia* (*The Mummy*), *La mummia: il ritorno* (*The Mummy Returns*) e *Le quattro piume* (*The Four Feathers*), fino ad arrivare alla Repubblica Ceca per *Swing kids - giovani ribelli* (*Swing Kids*), *The Adventures of Pinocchio*, *Due cavalieri a Londra* (*Shanghai Knights*) e *Van Helsing*. Inoltre, ha anche collaborato a *Il domani non muore mai* (*Tomorrow Never Dies*) e *Starship Troopers - Fanteria dello spazio* (*Starship Troopers*).

DANIEL ORLANDI (Ideatore dei costumi) ha già collaborato quattro volte con Ron Howard, in *Frost/Nixon - Il duello* (*Frost/Nixon*), *Il codice da Vinci* (*The Da Vinci Code*), *Cinderella Man* e *Apollo 13*, l'ultimo dei quali come costumista associato. Tra i suoi titoli recenti, figurano *L'ultima vacanza* (*The Last Holiday*), con protagonista Queen Latifah, *Number 23* (*The Number 23*), *Alamo - Gli ultimi eroi* (*The Alamo*), l'elegante commedia romantica di Peyton Reed *Abbasso l'amore* (*Down with Love*), interpretata da Renée Zellweger ed Ewan McGregor; le pellicole di Joel Schumacher e *Flawless - senza difetti* (*Flawless*), con protagonista Robert DeNiro, e *Phone booth - In linea con l'assassino* (*Phone Booth*), interpretata da Colin Farrell. Inoltre, ha collaborato a *Ti presento i miei* (*Meet the Parents*), diretto da Jay Roach, con Ben Stiller e Robert De Niro; *Rocket Man*; e il thriller di Tony Scott *The fan - Il mito* (*The Fan*). Come assistente costumista è stato coinvolto in *Only you - amore a prima vista* (*Only You*), *Sister act - una svitata in abito da suora* (*Sister Act*), *Conflitto di classe* (*Class Action*), *Un uomo innocente* (*An Innocent Man*), *Per fortuna c'è un ladro in famiglia* (*Max Dugan Returns*) e *Spiccioli dal cielo* (*Pennies From Heaven*). E' stato costumista associato anche per *Mr. Jones*. In televisione, è stato coinvolto con la serie della NBC *Ed* e *The Magic of David Copperfield*, che gli è valsa l'Emmy per i migliori costumi. In seguito, si è occupato di quattro speciali per *Copperfield*. Sul piccolo schermo, è stato impegnato anche nella miniserie *Witness to the Mob*, così come nei film *Marilyn and Me*, *Fatal Friendship*, *Follia d'amore* (*Crazy from the Heart*) e *Cab to Canada*, senza dimenticare i piloti *Putting It Together*, diretto da Nora Ephron, *Courthouse*, *Texarkana* e *Knight Life*. Dal 1982 al 1988, Orlandi ha lavorato come dirigente della Bob Mackie Originals, avendo iniziato la collaborazione proprio con la nascita della società. Si è laureato in arti teatrali alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh.

HANS ZIMMER (Musiche) ha composto le musiche di oltre 100 film, che hanno raccolto più di 13 miliardi di dollari nei botteghini mondiali. E' stato celebrato con un Academy Award®, due Golden Globe e tre Grammy. Nel 2003, l'ASCAP gli ha conferito il prestigioso Henry Mancini Award alla carriera, grazie alla sua impressionante e influente mole di lavoro.

Questo compositore tedesco ha cominciato a studiare musica da bambino e ha raggiunto il successo nel mondo della musica pop come membro dei Buggles, il cui singolo *Video Killed the Radio Star* è divenuto un successo mondiale e ha inaugurato una nuova era per l'intrattenimento globale, essendo stato il primo video musicale andato in onda su MTV nel 1981. Ma il mondo delle musiche per il cinema era quello in cui voleva essere coinvolto. Poco dopo aver incontrato l'affermato compositore cinematografico Stanley Myers, i due hanno fondato insieme i Lillie Yard Recording Studios a Londra, collaborando a pellicole come *My Beautiful Laundrette*.

E' stato il lavoro da solista del 1988 di Zimmer, *Un mondo a parte (A World Apart)*, che ha catturato l'attenzione del regista Barry Levinson, che gli ha chiesto di occuparsi di *Rain man - l'uomo della pioggia (Rain Man)*, la prima pellicola americana di Zimmer. L'istinto di Levinson si è dimostrato giusto e la candidatura all'Oscar® per le musiche era solo la prima di sette complessive.

Dopo essersi trasferito a Hollywood, ha allargato la gamma di generi esplorati e il primo tentativo nel mondo dell'animazione, la pellicola del 1994 *Il re leone (The Lion King)*, gli ha fatto vincere l'Oscar®.

La sua carriera è stata contrassegnata da un'abilità unica nel muoversi tra generi diversi, così come tra film più piccoli e commedie come *A spasso con Daisy (Driving Miss Daisy)*, *Green card - matrimonio di convenienza (Green Card)*, *Una vita al massimo (True Romance)*, *Qualcosa è cambiato (As Good As It Gets)* e *Tutto può succedere - Something's gotta give (Something's Gotta Give)* al fianco di blockbuster enormi, tra cui *Allarme rosso (Crimson Tide)*, *Mission: Impossible 2*, *Hannibal*, *Black Hawk Down*, *L'ultimo Samurai (The Last Samurai)*, la trilogia di *Pirati dei Caraibi (The Pirates of the Caribbean)*, *Batman Begins* e *Il codice da Vinci (The Da Vinci Code)*.

Nel percorso unico di Zimmer fatto di nuovi progetti, la sua abilità nell'innovare e reinventare i generi è forse quella che spicca maggiormente. Le colonne sonore che Zimmer ha realizzato parlano da sole, che si tratti di un titolo drammatico come *Rain Man*, l'azione di *Black Rain - pioggia sporca (Black Rain)* di Ridley Scott, la Storia de *Il gladiatore (Gladiator)*, la guerra ne *La sottile linea rossa (The Thin Red Line)* di Terrence Malick o, più di recente, il mondo dei fumetti con *Il cavaliere oscuro (The Dark Knight)*.

Le nove candidature ai Golden Globe che Zimmer ha conquistato non hanno minimamente rallentato il suo ritmo. Infatti, nel 2008 Zimmer ha composto le musiche di sei film, tra cui *Kung Fu Panda*, *Madagascar 2 - Via dall'isola (Madagascar 2)*, *Frost/Nixon - Il duello (Frost / Nixon)* e *Il cavaliere oscuro*.

“ACADEMY AWARD®” e “OSCAR®” sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.